

Pontificia Università "Antonianaum"
Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia

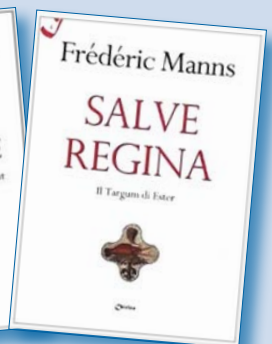
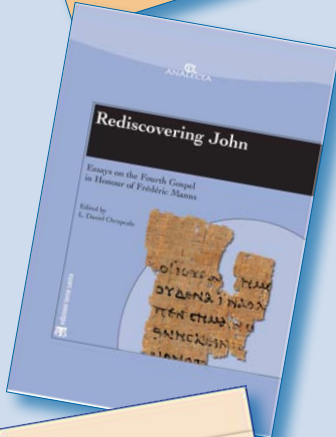
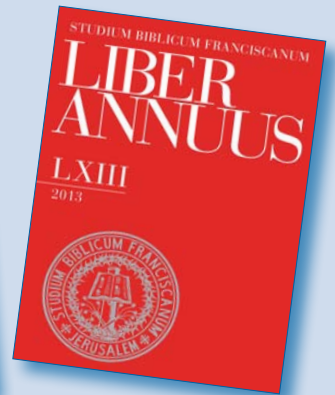
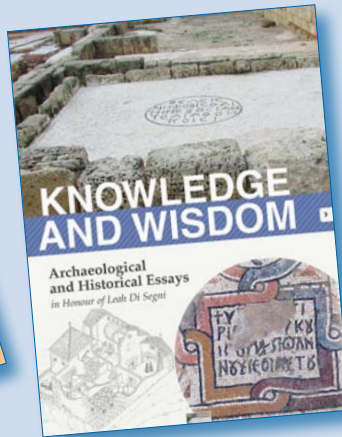
Notiziario

Studium Biblicum Franciscanum
Jerusalem

Anno Accademico 2013-2014



Jerusalem 2014



- ◆ *Liber Annuus* 63 (2013) 575 pp., ills., ETS, Milano.
- ◆ G. C. BOTTINI, L. D. CHRUPCĄŁA, J. PATRICH, *Knowledge and Wisdom. Archaeological and Historical Essays in Honour of Leah Di Segni* (SBF Collectio Maior 54), Milano 2014, pp. xxiv-389.
- ◆ M. MUNARI, *Il compimento della Torah. Gesù e la Scrittura in Mt 5,17-48* (SBF Analecta 81), Milano 2013, pp. 256.
- ◆ L. D. CHRUPCĄŁA, *Rediscovering John. Essays on the Fourth Gospel in Honour of Frédéric Manns* (SBF Analecta 80), Milano 2013, pp. xxxvii-636.
- ◆ F. CILIBERTO, *Tutela, studio, valorizzazione di un patrimonio museale* (SBF Museum 17), Milano 2013, pp. 106.
- ◆ N. IBRAHIM, *Al-Iman fir Risalati Ila Ahli Colossi* (La fede nella Lettera ai Colossesi), Jerusalem 2014.
- ◆ N. IBRAHIM, *Madkhal Ila Kalimatil Lah* (Introduzione alla Parola di Dio), Jerusalem 2014.
- ◆ F. MANNS, *Più forte della morte. Il Targum del Cantico dei Cantici. Il Targum di Rut*, Napoli 2014.
- ◆ F. MANNS, *Salve Regina. Il Targum di Ester*, Napoli 2014.

2013

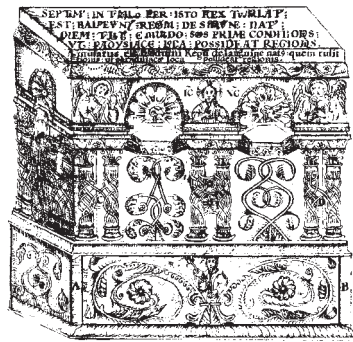
2014

Notiziario

Studium Biblicum Franciscanum
Jerusalem

Anno Accademico 2013-2014

a cura della Segreteria



Jerusalem 2014

Lo **STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM** di Gerusalemme (SBF) è un'istituzione scientifica per la ricerca e l'insegnamento accademico della Sacra Scrittura e dell'archeologia dei paesi biblici. Fu ideato dalla Custodia francescana di Terra Santa nel 1901 e opera ininterrottamente dal 1924. Nel 1960 entrò a far parte del *Pontificium Athenaeum Antonianum* di Roma (*Pontificia Universitas Antonianum* dal 2005).

Nel 2001 è diventato Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia. Comprende due cicli di specializzazione, Licenza e Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia, con sede presso il convento della Flagellazione.

Allo SBF è collegato come primo ciclo di teologia lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum*, con sede presso il convento di S. Salvatore, comprendente un Biennio filosofico.

Sommario

Pace e bene 3

SBF CRONACA 2013-2014

Vita accademica	4
Prolusione dell' Anno Accademico	5
Ricordo di Pietro Alberto Kaswalder (1952-2014)	15
Museo	17
Edizioni	18
Biblioteca	19
Archivio SBF	20
Lavori e acquisti	20
Ufficio tecnico	20
Note di cronaca	21
XIII Corso per Animatori di Pellegrinaggi in Terra Santa	26
La fortezza di Macheronte presentata alla PUA	28
Escursione in Giordania (27 marzo - 2 aprile 2014)	29
XXXIX Corso di aggiornamento biblico-teologico	30

SBF DOCUMENTAZIONE 2013-2014

Attività scientifica dei professori	32
Altre attività dei professori	36
Attività degli studenti	42
Incarichi e Uffici	56
Programma del secondo e terzo ciclo	57
Studenti del secondo e terzo ciclo	58

STJ DOCUMENTAZIONE 2013-2014

Nota storica	60
Incarichi e uffici	61
Programma del primo ciclo	62
Studenti del primo ciclo	63

Redazione, impaginazione e grafica: G. C. Bottini, E. Allata, S. Martin

Per contattare lo SBF

Indirizzo: Studium Biblicum Franciscanum
Via Dolorosa - P.O.B. 19424
9119301 Jerusalem (Israel)
Telefono: 02-6270485 (Segretario)
02-6270490 (Decano)
Fax: 02-6270498
Homepage: <http://www.sbf.custodia.org/>
E-mail: secretary@studiumbiblicum.org

Per contattare lo STJ

Indirizzo: Studium Theologicum Jerosolymitanum
St. Saviour's Monastery - P.O.B. 186
9100101 Jerusalem (Israel)
Telefono: 02-6266787
Email: moderatore.stj@custodia.org
segreteria.stj@custodia.org

All'interno del *Notiziario* sono riprodotte immagini dei frammenti di scultura crociata appartenenti alla tomba di Baldovino V - Museo SBF (foto Garo Nalbandian)

PACE E BENE

CARI AMICI,

PER DODICI ANNI avete ricevuto su questa pagina il cordiale saluto di fra Rosario Pierri. Come suo successore lo ringrazio per tutto il servizio svolto per la Facoltà e per aver curato dodici numeri del Notiziario.

Nel numero precedente Rosario ci ha fatto riflettere sul tema della mancanza di comunicazione tra esegesi e prassi, invitandoci a valutare se il problema esista veramente. Anche nelle nostre aule dello SBF a volte gli studenti si interrogano sul senso e sullo scopo della loro fatica. Come può lo studio della disposizione di alcune pietre o di una particolare costruzione sintattica aiutare l'uomo a conoscere Dio? Che rapporto c'è tra lo studio di una forma pausale e l'attività missionaria? In che modo il riconoscimento di un genitivo assoluto può aiutare l'annuncio del Regno?

Papa Francesco all'Angelus del 5 ottobre 2014 ha auspicato che di Bibbie "ce ne sia una in ogni casa, non per tenerla su uno scaffale, ma per leggerla spesso". La diffusione della Bibbia nelle case dei cattolici è un dato di fatto del quale possiamo gioire, ciò che spesso manca è qualcuno in grado di rispondere alle tante domande che il libro più venduto al mondo suscita nel cuore di chi lo legge. In altre parole, tra l'esegeta e il cristiano che legge la Bibbia è necessaria la mediazione di qualcuno che, come Filippo con l'eunuco funzionario di Candace (At

8,26-39), risponda ai quesiti suscitati dalla Parola. A chi spetta il compito di mediare? Sicuramente è auspicabile la pubblicazione di opere divulgative anche da parte di chi si occupa ordinariamente di ricerca scientifica, ma la via ordinaria e più efficiente credo sia un'altra.

Perché i nostri anni passati sui libri diventino vita per la Chiesa, è necessario che si rafforzi quella catena di trasmissione che comincia dal ricercatore e giunge al lettore o ascoltatore che non ha avuto la grazia di studiare. In altre parole la situazione ideale è la seguente: gli esegeti spendono le loro migliori energie nella ricerca, il frutto della loro ricerca è reso accessibile ai loro studenti i quali, terminati gli studi, comunicano ciò che hanno imparato nei seminari e nelle comunità, luoghi nei quali vengono formati i missionari che in tutto il mondo renderanno accessibile la Parola a chiunque la voglia comprendere. Ogni anello di questa catena è di fondamentale importanza. La comunicazione tra esegesi e vita avviene soltanto se ognuno svolge con cura il proprio compito. Ringraziando se ciò è avvenuto nell'anno accademico 2013-2014, ci rimbocchiamo le maniche perché in futuro vada ancora meglio.

Fra Matteo Munari
Segretario SBF
 17 dicembre 2014

*Frammento di cornice
 dalla tomba di
 Baldovino V*



SBF CRONACA 2013-2014

Vita accademica

L'ANNO ACCADEMICO 2013-2014 è stato inaugurato il 5 ottobre 2013 con la celebrazione eucaristica presieduta da P. Pierbattista Pizzaballa, Custode di Terra Santa. Hanno concelebrato una sessantina di sacerdoti. Oltre ai docenti, agli studenti e al personale non docente della Facoltà (SBF e STJ), alla celebrazione hanno preso parte anche i membri dello Studio Teologico Salesiano “Santi Pietro e Paolo” di Ratisbonne e il responsabile degli studi dei Padri Bianchi.

Il 15 novembre, memoria di S. Alberto Magno, ha avuto luogo nella sede dell'École Biblique l'apertura comune dell'anno accademico dell'EBAF e dello SBF. Alla messa presieduta dal Direttore M. Sigrist ha fatto seguito la conferenza del Prof. Jean-Pierre Sonnet, SJ, sul tema: «Justice et miséricorde: les attributs divins dans la dynamique narrative du Pentateuque». Nella seconda parte della mattinata è stato presentato il volume miscelaneo in onore del docente emerito dello SBF Frédéric Manns: *Rediscovering John: Essays on the Fourth Gospel in Honour of Frédéric Manns*, curato da L. D. Chrupcała.

Fra il 10 e il 23 novembre 2013 ha avuto luogo la seconda parte del XIII Corso per animatori di pellegrinaggio cristiano in Terra Santa. Vi hanno collaborato diversi docenti dello Studium. La prima parte del corso si era svolta a Roma dal 16 al 18 settembre.

Il 3 marzo 2014 è giunta l'obbedienza del Ministro generale per P. Alessandro Cavicchia. In essa si specifica che è chiamato a: risiedere presso la Fraternità della “Flagellazione” a Gerusalemme; compiere il suo “munus” come professore stabile allo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme,

Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia della PUA.

Il 3 aprile viene approvato il Protocollo esecutivo per la collaborazione fra lo Studium Biblicum Franciscanum e l'Università degli studi di Bari “Aldo Moro”.

Continua la collaborazione con l'EBAF. Nel corso dell'anno una decina di nostri studenti ha frequentato corsi all'École. Anche il prossimo anno accademico 2014-2015 gli studenti dello SBF frequenteranno gratuitamente le lezioni all'EBAF (e viceversa). La prossima prolusione accademica comune (8 novembre 2014) avrà luogo nella nostra sede.

Il 18 giugno sorella morte ci ha visitato prendendo con sé improvvisamente P. Pietro Kaswalder, docente di Egesi dell'AT, Geografia biblica e Escursioni bibliche. (Si veda la cronaca a parte).

Allo SBF hanno tenuto corsi e seminari i professori invitati: S. Cavalli (*La figura della Sapienza in Sap 6-9 (Sposa ideale per chi è preposto alla guida del popolo); Gli inni alla Sapienza nell'AT*), A. Cavicchia (*Il compimento della Scrittura nella narrazione della passione giovannea: Gv 19,16-42*), A. Garofalo (*Morfologia ebraica*), V. Lopasso (*Il Libro dei Dodici Profeti; La nuova alleanza nei Profeti*), C. Marcheselli-Casale (*Premesse anticotestamentarie e antico-giudaiche della risurrezione*), S. Salvatori (*La sapienza e lo Spirito: 1Cor 2,6-16*), M. Sheridan (*Lingua copta*), B. Štrba (*Giosuè, il successore di Mosè e il servo del Signore*).

I docenti invitati allo STJ sono stati: P. Felet (*Morale: fondamentale*), M. Gallardo (*Storia della filosofia moderna; Storia della filosofia contemporanea*), A. Garofalo (*Scrittura: Libri*

storici), C. Maina (*Filosofia dell'uomo I-II; Filosofia della religione; Logica*), A. Mello (*Scrittura: Libri profetici I-II*), T. Pavlou (*Dogma: Ecclesiologia I-II*), G. Romanelli (*Introduzione alla filosofia; Filosofia morale*), H. Vosgueritchian (*Musica sacra*).

Gli studenti iscritti a quest'anno accademico sono stati 126: 41 allo STJ e 85 allo SBF. Nel corso dell'anno 9 studenti hanno terminato il I ciclo ottenendo il Baccalaurato. Allo SBF abbiamo avuto 4 Dottorati e 16 Licenze.

15 novembre 2013

Prolusione dell'Anno Accademico

Per la prima volta lo SBF e l'EBAF hanno organizzato la Prolusione in comune. L'atto accademico si è svolto presso la sede dell'EBAF.

Dopo la celebrazione eucaristica, presieduta da P. M. Sigrist, Direttore dell'EBAF, il Prof. Jean-Pierre Sonnet, S.J., ordinario presso la PUG (Roma), ha tenuto nell'Aula Magna la lezione inaugurale dal titolo «Justice et miséricorde: les attributs divins dans la dynamique narrative du Pentateuque». Nella seconda parte è stato festeggiato, con la presentazione della Festschrift in suo onore,

Frédéric Manns. Sono intervenuti M. Pazzini, Decano dello SBF, che ha tenuto la *laudatio* del festeggiato, e L. D. Chrupcała, curatore del volume, che ha presentato i contributi pubblicati nell'opera. F. Manns ha concluso l'incontro con un breve intervento.

M. Sigrist ha rivolto parole di benvenuto a tutti i presenti e ha sottolineato la novità della Prolusione tenuta in comune dalle due istituzioni che a Gerusalemme si occupano di Bibbia e archeologia.

Il relatore è stato presentato da Olivier Thomas Venard, Vice-direttore dell'EBAF.



I partecipanti nell'Aula Magna dell'EBAF

Prolusione del Prof. Jean-Pierre Sonnet

Justice et miséricorde: Les attributs de Dieu dans la dynamique narrative du Pentateuque (sintesi)

La réflexion partagée sur les attributs divins représentait en fait la «matière» d'un chapitre d'un livre en cours de rédaction: *God as a Narrative Character*. Il y a tout intérêt, en effet, à aborder Dieu comme un personnage narratif – un personnage certes *sui generis*, irréductible aux personnages humains du récit biblique, mais un personnage néanmoins. Pour le Dieu transcendant de notre foi se révéler comme «personnage» représente assurément une autolimitation des plus conséquentes. Cela signifie se déclinier selon une morphologie et une syntaxe déterminées, selon des distinctions de genre, des rôles de sujet et d'objet, une représentation du temps et bien d'autres critères liés à la langue hébraïque et à son articulation narrative. Et pourtant cette limitation s'accompagne d'un gain prodigieux: en se déclinant narrative-ment, le Dieu de la Bible met à profit toutes les ressources de la dramatisation narrative. La conférence donnée à l'occasion du *Dies Academicus* du Studium Biblicum Franciscanum et de l'École Biblique entendait explorer les retombées de ce double phénomène – de restriction linguistique et d'amplification dramatique – à propos de ce qu'on peut appeler le noyau de l'éthos divin: les attributs divins. Je la reprends ci-dessous en version abrégée et sans son appareil critique. Il s'est agi de lire en séquence et en contexte les textes fondamentaux où apparaît la formule des attributs, pour y entrevoir le «trope» singulier d'un personnage hors du commun.

1. Exode 20,5-6

Le parcours a un point de départ obligé:

la formulation fondatrice des attributs en Ex 20,5-6.

«C'est moi Yhwh, ton Dieu, un Dieu jaloux, visitant la faute des pères chez les fils sur trois et quatre générations – s'ils me haïssent – et faisant preuve de bienveillance à des milliers (de générations) – si elles m'aiment et gardent mes commandements.»

Comme toute description, ce «portrait» privilégie la dimension spatiale – les traits caractéristiques du personnage sont des traits coexistant dans l'espace. Toutefois, même le langage descriptif s'énonce en séquence: impossible de dire deux choses à la fois; le langage est un médium temporel, les mots sont dits et ils sont lus l'un après l'autre. Il est donc inévitable qu'un attribut soit exprimé avant l'autre. Et c'est d'ailleurs là une nécessité dont tire parti le discours divin, dans le contexte de l'interdit de la représentation: la menace, l'attribut de justice, vient d'abord, pour faire bonne mesure. Le questionnement, toutefois, rebondit: la séquence à laquelle nous avons droit exprime-t-elle une hiérarchie de valeurs: en Dieu, la justice qui sanctionne jouit-elle d'une priorité, d'une primauté, par rapport à la bienveillance qui gratifie? En d'autres mots: la formule est-elle réversible?

2. Exode 34,6-7

La révélation en Ex 20,5-6, trouve un écho puissant quatorze chapitres plus tard dans la révélation de Dieu à Moïse au terme (ou presque) de la longue intercession du prophète à la suite de l'affaire du veau d'or. La reprise en Ex 34,6-7 est toutefois le lieu d'une surprise. Nous avons pu croire – sur la base de la révélation fondatrice – que l'attribut de justice, venant en tête, jouissait d'une primauté. Cet attribut vient ici en seconde place, après ce qui représente une inflation de l'attribut de miséricorde:

Yhwh passa devant lui et proclama: «Yhwh, Yhwh, Dieu de miséricorde et de grâce, lent à la colère, riche en bienveillance

(הסד) et en vérité, gardant sa bienveillance (הסד) à des milliers de générations, supportant la faute, la révolte et le péché, mais sans innocenter, visitant la faute des pères chez les fils et les petits-fils sur trois et quatre générations.»

La citation en ordre inversé est en fait une technique scribale qu'on appelle la loi de Seidel, du nom de l'exégète qui l'a identifiée, Moshe Seidel. Lorsqu'un scribe cite un passage d'un texte qui fait autorité, il inverse l'ordre des (deux) éléments constitutifs de ce passage. Ainsi en est-il très probablement en Ex 34, qui présente toutes les apparences d'une réécriture exégétique de la formule du Décalogue. Pour manifester sa dette à l'égard du texte matriciel qu'est Ex 20, le scribe rédacteur d'Ex 34 en inverse l'ordre, permute la séquence de ses deux éléments.

Toutefois, le sens d'un phénomène textuel ne s'épuise pas dans la technique rédactionnelle qui a contribué à le mettre en place. Le phénomène de la citation inversée peut être également au départ de bien des effets de sens, narratifs ou rhétoriques. Lorsqu'un personnage se cite en permutant l'ordre de ce qu'il a déjà dit, il le fait pour des raisons qu'il importe de scruter. Dans le cas qui nous occupe, la permutation des attributs a tout l'air d'être une expression de la liberté de Dieu dans sa réponse à Moïse. Dieu exauce son prophète en mettant sa miséricorde en tête de la révélation de son être. Loin d'être lié par un ordre, quel qu'il soit, Dieu est libre d'ordonner ses attributs selon l'ordre qu'il choisit et il les veut ici infléchis en faveur de la miséricorde. Cette dernière se trouve également dûment amplifiée: en reformulant ce qu'il a dit, Dieu renchérit sur sa bienveillance.

La révélation de Ex 34 projette une lumière rétrospective sur l'annonce de Dieu en Ex 33,19, au plus serré de l'interaction entre Dieu et Moïse, qui intercède en faveur du peuple: «Je fais grâce à qui je fais grâce, et

je fais miséricorde à qui je fais miséricorde», annonce Dieu à Moïse. Cette double annonce, comprend le lecteur a posteriori, a anticipé les deux attributs que Dieu met en tête de son auto-présentation révisée en 34,6: «Yhwh, Yhwh, Dieu de miséricorde et de grâce». Dès son annonce en 33,10, Dieu, comprenons-nous à présent, s'était *déjà* aligné sur la révélation révolutionnaire de 34,6-7.

La dynamique de lecture rétrospective activée par la surprise du chapitre 34 remonte plus loin encore. En effet, la révélation divine des attributs légitime rétrospectivement la plus audacieuse des injonctions de Moïse dans son intercession, lorsqu'il intime à Dieu de se «repentir»: «Reviens de ta colère ardente et repens-toi du mal [que tu voulais faire] à ton peuple!» (32,12). Et ainsi en fut-il: «Yhwh se repentit du mal qu'il avait dit vouloir faire à son peuple» (v. 14). Le retournement, le ravisement, la repentance se trouve en ce sens au cœur du *self* souverain de Dieu; ils sont le pivot dramatique des attributs de justice et de miséricorde. Dans son audacieux «repens-toi» adressé à Dieu, Moïse était donc conduit par une intuition prophétique de la dynamique interne de Dieu. Moïse est dans le secret de Dieu depuis la révélation au buisson. Il est le seul à connaître le nom «interne» de Dieu, «Je serai qui je serai» (Ex 3,14); en Ex 32-33 comme dans tous les grands moments d'intercession prophétique, le prophète agit à l'intérieur même de l'éthos divin. On connaît l'oracle d'Amos: «Car le Seigneur Yhwh ne fait rien sans révéler son secret à ses serviteurs les prophètes» (Am 3,7). Symétriquement, avons-nous découvert en Ex 32-34, le prophète reçoit d'agir au cœur même de l'éthos de Dieu, au point de pouvoir lui dire «repens-toi», bascule d'un attribut à l'autre.

3. Nombres 14,17-19

Nous retrouvons Moïse dans le même rôle en Nb 14,17-19, autre intercession serrée, où se joue la vie du peuple, au terme de l'épi-

sode des explorateurs. Moïse y joue «Dieu contre Dieu» (N. Lohfink), en lui rappelant ses propres attributs, en pratiquant lui aussi l'art de la citation. Moïse produit les attributs dans l'ordre de leur révélation en Ex 34,6-7 (en mode miséricorde majeur), et joue sur certaines omissions: il saute en effet la mention des «fils des fils», la génération la plus jeune. À ce subtil plaidoyer, Dieu répond en disant (v. 20): «Je pardonne, selon ta parole». Sont punis les adultes du peuple, obstinés dans leur refus («dix fois déjà ils m'ont mis à l'épreuve en ne m'écoulant pas» [Nb 14,22]): ils mourront dans le désert; sont exemptés du châtiement les plus jeunes du peuple (14,31), que Dieu conduira jusque dans la terre promise. En faisant exception pour les enfants en bas âge, Dieu exauce en quelque sorte Moïse, qui avait fait exception lui aussi, pour les plus jeunes, les «petits-enfants», omis de la séquence. En faisant l'impasse sur cette génération, qu'il juge non responsable dans l'affaire, Moïse a envoyé un signal à Dieu, signal qui a été bien reçu: «je pardonne, selon ta parole».

4. Deutéronome 5,9-10 et 7,9-10

Dans le Deutéronome, ce n'est plus devant Dieu, mais devant le peuple que Moïse réénonce les attributs, devant la génération qui s'apprête à passer sur la terre. Moïse produit les attributs en question de deux manières différentes, en discours direct, d'une part, dans le Décalogue au chap. 5, en citant mot pour mot ce que Dieu lui a dit à l'époque (quarante ans auparavant, sur la montagne du Sinaï); en discours indirect, d'autre part, au chap. 7, dans une version fortement remaniée, qui représente la version mosaïque des mêmes attributs quarante ans plus tard. Comment Moïse, qui a cité les attributs en version originale, peut-il à présent en présenter une version aussi fortement révisée, qui affirme la dimension individuelle de la justice divine lorsqu'elle punit? Moïse se contredit il, ou

plus grave, met-il Dieu en contradiction?

«Tu reconnaîtras que c'est Yhwh ton Dieu qui est Dieu, le Dieu digne de confiance, qui garde l'alliance et la bienveillance à ceux qui l'aiment et gardent ses commandements pour mille générations, et/mais il paie de retour en personne ceux qui le haïssent, il le fait disparaître; il ne tarde pas à l'égard de celui qui le hait, en personne il le paie de retour» (Dt 7,9-10).

En parlant comme il parle, Moïse, en fait, n'abroge pas la formulation divine – il ne pourrait pas, d'ailleurs; il introduit une interprétation restrictive de l'original. L'expression «visitant la faute des pères sur les fils» peut signifier beaucoup de choses, mais elle ne peut en tout cas pas signifier, fait comprendre Moïse, que Dieu transfère la punition ou, plus grave encore, transfère la faute et la punition sur des êtres qui n'ont pas péché: est punit est celui-là, et celui-là seul, qui a péché, et c'est ainsi qu'il faut entendre les paroles divines du Décalogue.

Remarquons par ailleurs que Moïse, tout innovant qu'il soit dans son interprétation, se fait le gardien du rapport des *deux* attributs, dont la relation est préservée à travers la succession serrée des deux versets 8 et 9, unis par la charnière du petit «et/mais». Le Deutéronome a été souvent présenté comme le monument théologique ou le manifeste idéologique de la rétribution divine, notamment côté jugement et châtiement. Le livre est tout autant une démonstration de la libéralité de Dieu dans sa bienveillance lorsqu'il répond à la fidélité de l'homme. Mais le Deutéronome est également un témoignage rendu à la mobilité divine d'un attribut à l'autre – et donc une démonstration de sa liberté. «Yhwh reviendra de l'ardeur de sa colère», dit Moïse en 13,18, «il te donnera et il te montrera sa miséricorde». Le Dieu du Deutéronome est, comme celui de l'Exode et des Nombres, le Dieu du revirement, qui passe d'un attribut à l'autre (cf. notamment Dt 4,31 et Dt 30,1-10),

non par caprice ou de manière arbitraire, mais pour des raisons qui sont les siennes dans sa sagesse – les raisons «cachées» dont Moïse, en Dt 29,28, rappelle qu'elles «appartiennent à Yhwh».

En ce sens, remarquons que le Deutéronome – et avec lui le Pentateuque – se termine (ou presque) sur un texte qui est le monument de cette réversibilité: le Cantique de Moïse en Dt 32. De manière extrêmement compacte, comme seul un poème peut le faire, ce poème rend témoignage à la mobilité divine, à la manière qu'à Dieu d'occuper des positions différentes dans sa relation à Israël et aux Nations, et ceci à travers tout l'arc de l'histoire. De sa bienveillance initiale et paternelle à l'égard du peuple qu'il adopte, il passe côté colère, sainte colère, lorsque ce peuple cède à l'idolâtrie ; de stratégie éducative en stratégies punitives (qui font notamment écho à la reformulation du chap. 7), le poème aboutit à un revirement final de Dieu en faveur de son peuple: «Yhwh va rendre justice à son peuple, il se ravisera en faveur de ses serviteurs, quand il verra que leurs mains faiblissent, qu'il n'y a plus ni esclave ni homme libre» (32,36). «Il se ravisera», «il se repentira»: nous retrouvons le verbe déjà rencontré en Ex 32 («ravisé-toi, repens-toi», disait Moïse à Yhwh). Il est la clé de l'énigme, comme le révèle le livre de Jonas.

5. Jonas 4,2

Le livre de Jonas est en fait une méditation narrative sur l'articulation des attributs divins – et en ce sens un médaillon, un petit miroir inversant au cœur de la collection des Douze prophètes. En 4,2, Jonas confesse la vraie raison de sa fuite: «Voilà pourquoi je m'étais empressé de fuir à Tarsis. Je savais bien que tu es un Dieu de grâce et de miséricorde, lent à la colère et riche en bienveillance, et qui se repent du mal». À l'attribut de grâce, Jonas ajoute donc une détermination inédite: «et qui se repent du mal». Ainsi fait également le pro-

phète Joël (Jl 2,13-14). Mais alors que Joël, dans sa prédication, fait passer ses auditeurs de l'un à l'autre des attributs divins, en articulant des oracles de jugement à des oracles de salut, et se révèle ainsi, en vrai prophète, témoin de la bipolarité divine, le problème de Jonas est précisément cette bipolarité. En 4,2, en effet, il révèle ce qui l'a fait fuir vers Tarsis dès l'ouverture de l'histoire. Ce n'était pas – comme le lecteur a pu le croire – un contentieux avec la justice divine. Ce n'était pas la perspective d'être l'instrument de la juste colère de Dieu devant la grande ville païenne (cf. Jon 1,2) qui l'a fait fuir. Son problème était en fait, et il l'avoue seulement en 4,2, la propension du Dieu juste à être aussi le Dieu miséricordieux, y compris devant une ville païenne et pécheresse comme Ninive: «Voilà pourquoi j'ai préféré fuir à Tarsis. Car je savais que tu es un Dieu de grâce et de miséricorde, lent à la colère et riche en bienveillance, et qui te repens du mal / qui renonces au mal». La confession de Jonas au quatrième chapitre fait comprendre où en était le personnage dès l'ouverture du premier chapitre : il était, dès ce moment, préoccupé non par l'attribut de justice, mais par celui de miséricorde. Plus précisément le problème de Jonas est la réversibilité divine – le fait que Dieu puisse se raviser et, en l'occurrence, faire preuve de miséricorde, «se repentant du mal». Pour ne pas devenir l'instrument d'une possible miséricorde divine à l'égard de tels païens, Jonas prit donc la fuite. Le Dieu dont rêve Jonas est au contraire un Dieu bloqué sur l'un de ses attributs, à savoir celui de justice – mais ce n'est plus là le Dieu vivant, c'est une idole. L'idolâtre, c'est lui et non les Ninivites.

6. Les attributs et la révélation du buisson

Une affirmation divine déjà évoquée, l'annonce de Dieu en Ex 33,19 – «Je fais grâce à qui je fais grâce et je fais miséricorde à qui je fais miséricorde» nous permet

de faire un pas de plus. Nous avons là une double instance du phénomène que Driver a décrit en 1911 comme formulation *idem per idem* («Je fais grâce à qui je fais grâce»; «je fais miséricorde à qui je fais miséricorde»). Pour un lecteur de l'Exode, il est difficile de ne pas entendre ici une autre formulation *idem per idem*, fondatrice, que Moïse a entendue de la bouche de Dieu au buisson ardent: «Je serai qui je serai» (Ex 3,14). La formulation du buisson est au départ d'une tension narrative maximale, du fait de son intensité et de son ouverture. En Ex 33,19, Dieu réénonce son identité nucléaire, mais en la conjuguant à son attribut de miséricorde. La liberté de Dieu révélée au buisson, comprenons-nous, n'a de cesse de se décliner selon les attributs, et en particulier, selon *cet* attribut. Les attributs, comprenons-nous encore, ne déterminent pas Dieu, au sens où Dieu serait nécessité par eux; c'est au

contraire Dieu qui, dans sa subjectivité et sa souveraineté, exerce ses attributs comme il veut et en faveur de qui il veut.

En Ex 20,5-6, la révélation originare des attributs était couplée à l'interdit de la représentation sculptée. Au terme de ce parcours, nous pouvons comprendre pourquoi le Buisson ardent est le seul phénomène visuel approprié à cette révélation. Alors que la statue pétrifie le divin, le fixe en une expression figée, le Buisson qui brûle sans se consumer est approprié au Dieu *polutropos* de la Bible, qui ne s'épuise en aucune de ses déterminations, mais au contraire «fuse» en permanence à partir de lui-même. Comme le fait entendre la première personne *ehyeh*, «je serai», qui enveloppe le motto, Dieu se réaffirme sans cesse en se déclinant comme Dieu de justice et de miséricorde, dans une liberté qui ne se consume pas.

Jean-Pierre Sonnet



Prof. Jean-Pierre Sonnet

Dalla *Laudatio* del Decano Massimo Pazzini

Frédéric Manns è nato il 3 ottobre 1942 a Windhorst (Croazia) da genitori francesi, Jean e Thérèse Weber. Dal 1953 al 1960 ha frequentato gli studi umanistici in Francia, a Strasbourg, dove nel frattempo si era trasferita la sua famiglia. Nel 1960 ha ottenuto il Baccellierato in filosofia. Nel 1963-64 ha frequentato l'Università di Lyon, dove ha conseguito il "Certificat d'études littéraires générales (Lettres classiques)" specializzandosi in lingua greca.

Dopo l'anno di noviziato, nel 1961 ha emesso la professione temporanea; nel 1968 ha emesso i voti solenni nell'Ordine dei Frati Minori e il 29 giugno 1969 è stato ordinato sacerdote.

Nel 1969 ha ottenuto la Licenza in Teologia presso l'Università di Strasbourg. Negli anni 1969-71 frequenta il Pontificio Istituto Biblico di Roma, dove consegue la licenza in Sacra Scrittura (2 giugno 1971). Nello stesso Istituto è stato poco dopo dichiarato *Candidatus ad doctoratum* (febbraio 1972). In seguito, negli anni 1972-73, frequenta lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme e si laurea in Teologia con specializzazione biblica (6 giugno 1973) con la tesi dal titolo *L'arrière-fond judaïque de Jean 8,31-59* (moderatore E. Pax) pubblicata nel 1976. Infine, nel 1989, si laurea in Scienze bibliche presso la Pontificia Commissione Biblica con una tesi dedicata alla *Dormitio Mariae* e subito pubblicata col titolo *Le récit de la Dormition de Marie* (Vat. grec 1982). *Contribution à l'étude des origines de l'exégèse chrétienne*, Jerusalem 1989.

Nei primi anni settanta è stato iscritto all'Università Ebraica di Gerusalemme, dove ha perfezionato la sua preparazione sotto la guida del Prof. David Flusser in vista dell'insegnamento allo Studium Biblicum

Franciscanum nel quale è stato cooptato nel 1976. Presso l'Università Ebraica di Gerusalemme ha studiato e approfondito il giudaismo dell'epoca intertestamentaria e qui ha scoperto il filone che lo avrebbe visto protagonista negli anni seguenti, cioè lo sfondo giudaico del Nuovo Testamento, in particolare del vangelo di Giovanni.

Dal 1975 a oggi ha insegnato in maniera ininterrotta, per circa quarant'anni, nei tre Cicli dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme. Nel 1980 è stato nominato professore straordinario. Nel 1984 è diventato ordinario di Egesi del NT e di Giudaismo antico. Dal dicembre 2012 è professore emerito.

Nell'aprile 1996 è stato eletto Direttore dello Studium Biblicum Franciscanum, carica nella quale è stato confermato per un secondo triennio nel marzo 1999. Proprio nel corso di questo secondo mandato lo Studium è stato elevato a Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia (4 settembre 2001).

Il Prof. Manns è stato apprezzato moderatore di tesi di licenza e di dottorato allo SBF. Da un semplice sguardo all'archivio si può constatare che ha diretto con competenza decine di tesi di licenza e, a partire dall'anno accademico 1983-1984, nove tesi di dottorato in Teologia Biblica e cinque in Scienze Bibliche. Attualmente, come docente emerito dello Studium, sta seguendo le fasi finali di altre quattro tesi. Più volte ha partecipato, come correlatore o censore, a tesi dottorali presentate in altri istituti o università. Di questo impegno e della sua competenza i suoi ex alunni gli sono sempre stati riconoscenti invitandolo a più riprese a tenere corsi e conferenze nelle loro istituzioni accademiche.

È stato guida apprezzata di alcune escursioni maggiori dello Studium, in particolare l'escursione sulle orme dell'apostolo Paolo in Turchia e in Grecia. In questo settore ha collaborato anche con altre Università, come la Pontificia Università Gregoriana e il Pon-

tificio Istituto Biblico per il corso itinerante di settembre.

Un amore particolare lo legava, e lo lega tutt'ora, alla terra di Turchia. Partecipò assiduamente a simposi di studio, organizzati dal compianto Mons. Luigi Padovese, dedicati a san Paolo (a Tarso) e a san Giovanni (a Efeso). Partecipò più volte a simposi organizzati dalla fraternità internazionale dell'Ordine Frati Minori a Istanbul (presso la Chiesa di Santa Maria Draperis), una realtà istituita con il compito specifico di lavorare per il dialogo ecumenico e interreligioso in Turchia.

Animato da sincero spirito ecumenico e ricco di una solida base culturale, insieme ad altri docenti dello SBF, ha organizzato a Gerusalemme diversi simposi (1993, 1995, 1997) sul dialogo fra le tre religioni monoteistiche. Ha curato, come editore principale, gli Atti del secondo Simposio dedicato al Sacrificio di Isacco: *The Sacrifice of Isaac in the Three Monotheistic Religions. Proceedings of a Symposium on the Interpretation of the Scriptures held in Jerusalem, March 16-17, 1995* (1995).

Merita una menzione particolare il suo ministero al servizio dell'Ordine francescano: a più riprese ha predicato gli esercizi spiri-

tuali al Ministro Generale e al suo Consiglio; è stato inviato come esperto al Sinodo dei vescovi dedicato al Medio Oriente (10-24 ottobre 2010); nel marzo 2010 è stato nominato membro della commissione del "Servizio per il Dialogo" istituita dal Ministro e dal definitivo Generale. Recentemente (febbraio 2013) ha partecipato, sempre su invito del Ministro generale OFM, a un incontro internazionale della commissione del Servizio per il Dialogo a Nairobi (Kenia) per riflettere sul tema del dialogo con l'Islam, la religione con la quale condividiamo la fede in un solo Dio.

Sono trascorsi quarant'anni da quando P. Frédéric ha tenuto il primo corso allo SBF e la sua *verve* rimane immutata. Noi, suoi studenti della prima ora, possiamo testimoniare che il suo spirito non è affatto cambiato e la voglia di conoscere e di comunicare è rimasta la stessa. Un esempio da seguire per le generazioni future che sapranno di certo emularlo nelle tante cose buone che ha portato a compimento e nei numerosi spunti che ha offerto. Al caro P. Frédéric auguriamo di cuore lunga vita e buona salute al servizio della Chiesa, sia nella dimensione accademica dello SBF, sia nelle altre situazioni verso le quali lo porterà l'obbedienza.

Massimo Pazzini



M. Pazzini, D. L. Chrupcala, F. Manns

Parole di ringraziamento di Frédéric Manns

Se avessi la possibilità di dire una sola parola, direi: Grazie.

Se avessi la possibilità di dire una sola frase direi: Grazie a Dio per tutto quello che mi ha concesso in questi quarant'anni di vita a Gerusalemme e grazie a tutte le persone che sono state strumento della sua grazia ma dato che siete pazienti vorrei citare esplicitamente alcuni nomi delle persone che sono state strumento di Dio. Grazie a P. Bellarmino Bagatti che mi ha accolto a Gerusalemme. Sono stato mandato per sei mesi dal mio provinciale e ma a causa della "furbizia" di P. Bagatti sono ancora qui. Grazie a P. Massimo Pazzini, il Decano attuale, per le sue parole di presentazione. Grazie a P. Daniel Chrupcala e P. Lionel Goh che hanno curato la Miscellanea con competenza e pazienza. Grazie a tutti i professori dello SBF che mi hanno sopportato per quarant'anni.

Posso confessare che due idee mi hanno guidato durante la mia vita a Gerusalemme. La prima è questa: sono convinto che la Scrittura è un dono che noi pagani abbiamo ricevuto dagli Ebrei e che i Vangeli sono stati scritti da Ebrei per convincere gli Ebrei che Gesù è il Messia d'Israele. Per questo in molti libri e articoli troverete titoli del tipo: Giovanni alla luce del giudaismo, le radici giudaiche di questo testo, il metodo giudaico. Molte volte ho sentito la frase "le radici e i frutti sono distinti". È vero ma l'albero che non ha radici non può dare frutto. Stando a Gerusalemme, in mezzo agli Ebrei è difficile ignorare il giudaismo. Alcuni riescono a ignorarlo. A me pare che la Chiesa di Gerusalemme – non i vescovi, ma noi, popolo di Dio che siamo la Chiesa – abbia una dimensione profetica che non può essere dimenticata.

Il secondo punto che vorrei ricordare è questo: La Scrittura non può essere riservata

a un'élite di perfetti. Deve essere messa a disposizione di tutti. Questa convinzione era condivisa anche da P. Jerome Murphy O'Connor. Per i Padri della Chiesa la scrittura è la manna quotidiana che ci permette di attraversare il deserto della nostra vita. Rendere popolare la Bibbia non è cadere in basso, come sento dire. Mettere la Bibbia alla portata di tutti è un obbligo come il sinodo dei vescovi del 2008 ha ricordato. Tutta la pastorale deve ispirarsi alla Bibbia.

Ringraziandovi tutti per la vostra presenza, e augurando una collaborazione sempre più stretta tra i nostri istituti, vorrei citarvi un testo di San Bonaventura – anche se oggi facciamo memoria di sant'Alberto. «Non basta la lettura senza l'unzione, la speculazione senza la devozione, la ricerca senza lo stupore, l'osservazione senza l'esultanza, l'impegno senza la pietà, la scienza senza la carità, l'intelligenza senza l'umiltà, la diligenza senza la grazia divina, lo specchio senza la sapienza ispirata da Dio» (*Itinerario della mente* in Dio 4).

Grazie per la vostra presenza.

Un mot en Français pour terminer. Je voudrais rendre hommage au Père Marcel Sigris, parce qu'il est, de façon lointaine à l'origine de la promotion de notre faculté à faculté de sciences bibliques ayant toujours été un apôtre de la collaboration. Je m'explique. Lorsque j'étais doyen de la faculté de théologie biblique, j'ai reçu une invitation du Père Sigris, recteur de l'École biblique. Avait été invité également le frère Elio Passeto, responsable de l'Institut Ratisbonne. Le Père Sigris, après nous avoir offert un café, nous proposa de collaborer et cela pour le plus grand bienfait des étudiants qui se faisaient de plus en plus rares à Jérusalem. Je lui demandai si c'était une proposition personnelle ou celle de l'École biblique. Il me répondit de façon très diplomatique : dans toute voiture il y a un moteur et des freins. Et c'est heureux qu'il

y a des freins. Après cet encouragement je me permis une autre remarque : je crois que la vraie collaboration sera possible quand nous serons au même niveau : lorsque nous serons devenu faculté de sciences bibliques la collaboration sera plus facile. L'idée d'une collaboration voulue par l'École était lancée. Et c'est cette proposition que je présentais au grand chancelier de notre Faculté, puis aux différentes autorités romaines. L'école nous demande la collaboration que nous accepterons lorsque nous serons mis au même niveau. Et cette idée a convaincu les autorités romaines. Merci Père Sigrist d'avoir lancé cette idée.

Un grand merci également au Père Poffet qui nous a permis de concrétiser cette idée en faisant un document intitulé *L'entente* qui permettait à nos étudiants de fréquenter la bibliothèque de l'École et d'y suivre des cours.

Merci à tous ceux qui accepteront d'entrer dans cette dynamique de collaboration, car le futur des institutions chrétiennes en Orient n'est pas rose. Le printemps arabe s'est terminé par un hiver glacial. Malgré tout nous

faisons confiance à Dieu et aux hommes de bonne volonté qui accepteront de travailler ensemble.

Permettez moi de citer un texte de St Bonaventure en la fête de St Albert le Grand. Il s'agit d'un passage de *l'Itinéraire de l'âme vers Dieu* :

« ne forte credat quod sibi sufficiat lectio sine unctione, speculatio sine devotione, investigatio sine admiratione, circumspectio sine exultatione, industria sine pietate, scientia sine caritate, intelligentia sine humilitate, studium absque divina gratia, speculum absque sapientia divinitus inspirata. — Praeventus igitur divina gratia, humilibus et piis, compunctis et devotis, unctis *oleo laetitiae* et amatoribus divinae sapientiae et eius desiderio inflammatis, vacare volentibus ad Deum magnificandum, admirandum et etiam degustandum ».

St Albert aurait certainement approuvé ce texte, sinon il n'aurait pas été un saint.

Merci pour votre présence et pour tout ce que vous ferez pour travailler ensemble.

Frédéric Manns



Massimo Pazzini, L. Daniel Chrupcala, Frédéric Manns, Marcel Sigrist

Ricordo di Pietro Alberto Kaswalder (1952-2014)



Padre Pietro nel cortile della Flagellazione

Nelle prime ore di mercoledì 18 giugno è tornato alla casa del Padre Fra Pietro Alberto Kaswalder. Sorella morte è venuta a prenderlo nel sonno quasi alla vigilia del suo sessantaduesimo compleanno.

Era nato il 22 giugno 1952 a Roverè della Luna (Trento, Italia) e dal 28 settembre 1968 era membro della Provincia dei Frati Minori di San Vigilio in Trentino. Fu ordinato presbitero il 26 giugno 1977. Dopo due anni di ministero pastorale a Gorizia i Superiori lo inviarono a studiare presso lo *SBF* di Gerusalemme. Nel 1981 aveva conseguito la Licenza e nel 1988 la Laurea in Teologia con specializzazione biblica.

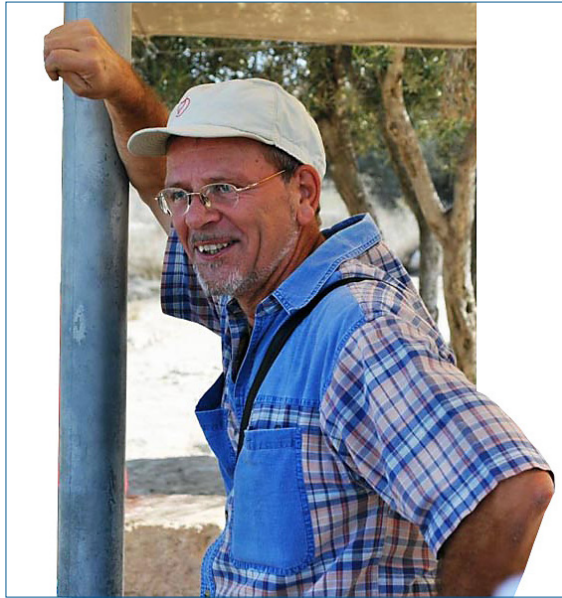
Cooptato dallo *SBF* nel 1984, dopo la

Laurea iniziò l'insegnamento nella stessa Facoltà; è stato professore ordinario di introduzione e esegesi dell'Antico Testamento e stimata guida delle escursioni bibliche e archeologiche. Per alcuni anni aveva insegnato anche presso lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum* e, come invitato, in altre istituzioni teologiche (Zambia, Italia). Dall'anno 2000 era organizzatore e responsabile del corso di archeologia e geografia biblica che ogni anno il Pontificio Istituto Biblico (Roma) tiene in Terra Santa.

Da giovane aveva partecipato a campagne di scavo in Giordania e a Cafarnao. Lo scorso 18 marzo il Custode di Terra Santa

lo aveva nominato Direttore responsabile dei lavori di ristrutturazione del *Parco archeologico di Cafarnaon*. Ha pubblicato diverse monografie di carattere biblico, storico e archeologico, e numerosi articoli scientifici e di alta divulgazione. Era collaboratore stabile delle riviste di *Terra Santa* editate dalla Custodia.

Padre Pietro aveva ricevuto dalla natura un carattere schietto, e talvolta con tono scherzoso si definiva un «sessantottino». La sua tendenza all'autonomia non gli impediva di lasciarsi coinvolgere in progetti e imprese di collaborazione. Recentemente si era impegnato come coordinatore di diversi progetti di cooperazione tra enti e istituzioni della Provincia civile di Trento



Un momento di sosta

i suoi corsi di escursioni con entusiasmo, suscitando nei partecipanti un vivo interesse per i siti archeologici e per la Sacra Scrittura. Lascia anche lui una schiera di discepoli e studenti sparsi in varie parti del mondo.

«La sua memoria è in benedizione!» (Pr 10,7).

e la Custodia di Terra Santa.

Con padre Kaswalder scompare un discepolo di una generazione di archeologi e docenti che hanno segnato la storia dello SBF. Della precedente generazione aveva ereditato l'amore per la Terra Santa e la dedizione per la riscoperta e la conservazione delle memorie bibliche e dei santuari. Teneva



Visitando un sito archeologico

Publicazioni principali:

La disputa diplomatica di Iefte (Gdc 11,12-28). La ricerca archeologica in Giordania e il problema della conquista (SBF Analecta 29), Jerusalem 1990.

– con E. Cortese, *Il fascino del sacro*, Milano 1996.

– con M. Adinolfi (a cura di), *Entrarono a Cafarnaò. Lettura interdisciplinare di Mc 1. Studi in onore di P. Virginio Ravanelli* (SBF Analecta 44), Jerusalem 1997.

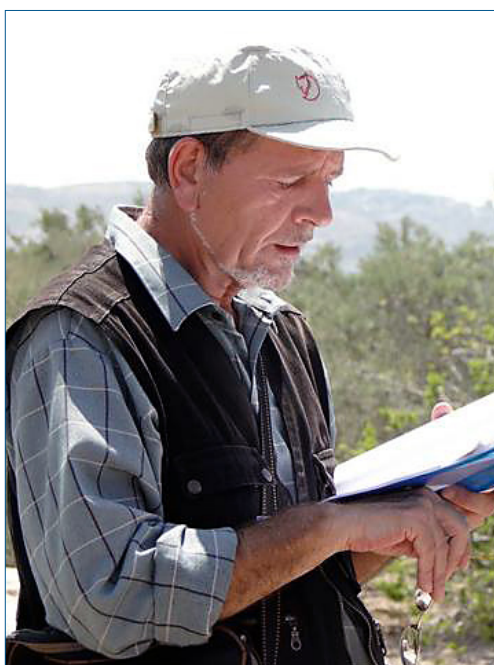
– con E. Bosetti, *Sulle orme di Mosè. Egitto, Sinai, Giordania. Nuova guida biblica e archeologica*, Bologna 2000.

– *Onomastica Biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica* (SBF Collectio Minor 40), Jerusalem 2002.

– *La terra della promessa. Elementi di geografia biblica*, Milano-Jerusalem 2010.

– *Galilea, terra della luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan* (SBF Collectio Minor 45), Milano 2012.

Numerosi articoli e recensioni di libri sono apparsi in riviste scientifiche, di alta divulgazione e di attualità religiosa. La



Al lavoro durante un'escursione

bibliografia completa comparirà in una pubblicazione in sua memoria attualmente in preparazione.

G. Claudio Bottini

Museo

Ceramiche di Montelupo Fiorentino a Nazaret

In fase di ricognizione e schedatura di tutto il materiale conservato nel Museo Archeologico dello SBF di Gerusalemme, operazione portata avanti da alcuni anni in vista della redazione di un nuovo catalogo e nell'ottica del progetto di ristrutturazione e costituzione del nuovo Terrasancta Museum, lo studio dei reperti provenienti da Nazaret ha portato tra l'altro ad una piccola e curiosa scoperta.

Del materiale proveniente dallo scavo del villaggio, diretto da P. B. Bagatti negli anni 1953-1969, solo una piccola parte è

rimasta *in loco* e si trova esposta nel Museo adiacente alla Basilica, mentre il rimanente è stato trasportato a Gerusalemme. Già dagli anni '80 la prima sala del Museo dello SBF è dedicata a Nazaret e mostra reperti architettonici delle chiese bizantina e crociata e materiale ceramico databile dall'Età del Bronzo al periodo Mamelucco. Nei depositi del Museo, tra le casse di materiale da catalogare, è stato possibile individuare, sulla base della pubblicazione B. Bagatti - E. Alliata, *Excavations in Nazareth. Vol II. From the 12th Century until Today*, Jerusalem 2002, una tipologia di ceramica molto particolare.

Numerosi frammenti, nella quasi totalità dei casi si tratta di piatti, descritti da Bagatti come ceramiche toscane, sono stati identificati con la produzione fittile di Montelupo Fiorentino, considerata dal Primo Rinascimento la fabbrica delle ceramiche di Firenze. Il materiale, la cottura, i colori, il disegno e specialmente il tipo di graffiatura e ingobbio dei frammenti si sono rivelati corrispondenti esattamente ai manufatti prodotti nella località toscana. Un sopralluogo nel Museo di Montelupo e la verifica attraverso il Catalogo del Museo stesso hanno permesso di identificare diverse tipologie: il decoro a losanghe prodotto negli anni 1540-1620, la graffita tarda tipica del periodo 1590-1670, il decoro a marmorizzazione databile 1540-1570 e il genere a 'foglia verde' diffusa dal 1540 fino al XVIII sec. (F. Berti, *Il Museo della Ceramica di Montelupo*, Firenze 2008, 333-351); sono poi presenti frammenti con disegni particolari, tra cui uno stemma mediceo e un monogramma. I pezzi più belli si trovano esposti a Nazaret.

Il Museo della ceramica di Montelupo Fiorentino dedica attualmente un'intera sala all'esportazione, segnalando la diffusione dei suoi prodotti fino a Cipro e anche Cuba, ma non fa nessun riferimento alla Terra Santa. Secondo Bagatti: "Una ragione per spiegare l'esistenza di queste maioliche in Nazaret è la presenza francescana avvenuta nel 1620" (B. Bagatti - E. Alliaia, *Excavations in Nazareth. Vol II. From the 12th Century until Today*, Jerusalem 2002, 189), che ha richiesto l'acquisto di vasellame per le necessità del



Ciotola di Montelupo proveniente dalla basilica del Santo Sepolcro

convento. L'identificazione dei reperti può effettivamente essere collegata alla presenza dei frati e documenta l'usanza di importare dall'estero anche materiale di uso domestico quotidiano; ma lascia aperte altre possibilità a causa della datazione dei prodotti, anticipabile talvolta alla metà del XVI sec.

L'ultimo sorprendente rinvenimento della ceramica di Montelupo nel Museo Archeologico di Gerusalemme è stato quello di una piccola ciotola integra, conservata nei depositi in una cassetta di materiale proveniente non da Nazaret ma addirittura (secondo i dati registrati) dal S. Sepolcro. La ciotola ha un diametro di cm. 14, una piccola base, bocca allargata, è decorata secondo la tecnica dell'ingobbio, graffita con linee circolari all'interno e con un fiore e foglie stilizzati al centro, dipinti in bicromia verde-arancio. È l'unico reperto del genere registrato finora e può aggiungere un nuovo elemento alla complessa storia della Basilica.

Antonella Rizzuto

Edizioni

Le Edizioni Terra Santa di Milano, centro editoriale della Custodia di Terra Santa, hanno provveduto alla pubblicazione dei seguenti volumi delle nostre collane scientifiche.

All'inizio di ottobre 2013 è andato in stampa il volumetto n. 17 della serie Museum

a cura della Prof.ssa Fulvia Ciliberto, *Tutela, studio, valorizzazione di un patrimonio museale*, Milano 2013, pp. 106, che ospita studi su oggetti appartenenti al nostro Museo.

Sempre agli inizi di ottobre è stata pubblicata la *Festschrift* in onore di F. Manns per

il suo 70° compleanno, nella serie *Analecta* (80), a cura di L. Daniel Chrupcala, *Rediscovering John. Essays on the Fourth Gospel in Honour of Frédéric Manns*, Milano 2013, pp. xxxvii-636.

Nel mese di dicembre viene stampata nella serie *Analecta* (81) la tesi dottorale di Matteo Munari, *Il compimento della Torah. Gesù e la Scrittura in Mt 5,17-48*, Milano 2013, pp. 256.

Il *Liber Annuus* 63 (2013) è andato in stampa alla fine di febbraio 2014. Il volume, di 575 pp., ospita 21 contributi.

All'inizio di giugno è stata pubblicata nella serie *Collectio Maior* (54) la *Festschrift* in onore di Leah Di Segni, da lunghi anni collaboratrice della nostra Facoltà, a cura di G. Claudio Bottini, L. Daniel Chrupcala, Joseph Patrich, *Knowledge and Wisdom. Archaeological and Historical Essays in Honour of Leah Di Segni*, Milano 2014, pp. xxiv-389.

Questa la situazione aggiornata delle diverse pubblicazioni dello SBF: *Liber Annuus* 63 volumi; *Collectio Maior* 54; *Collectio Minor* 45; *Analecta* 81; *Museum* 17.

L. Daniel Chrupcala

Biblioteca

Nel periodo estivo (2013) è stato realizzato e sistemato il 4° piano della Biblioteca. I settori BT, BI, EPP, L, SY, PB, QU si trovano ora in questo nuovo piano; i settori TB e BC sono nel 3° piano. Nel 2° piano il settore P è stato traslocato nella stanza con RG e OAR; NUM e GB sono ora collocati nell'ambiente di AA e SB. Con questi spostamenti, l'ambiente di Orientalistica ha acquistato spazio supplementare.

Sono state collocate le tende alle grandi finestre del 3° e 4° piano e della scala grande. È stato installato anche un sistema antincendio e un allarme sonoro per casi di urgente pericolo.

Con queste realizzazioni il progetto di ampliamento della Biblioteca è terminato il

23 settembre 2013. Il Direttore della Biblioteca è stato coadiuvato da alcuni volontari e benefattori. Per l'organizzazione del lavoro egli ha potuto avvalersi del contributo e della competenza del suo Consiglio e del personale della Biblioteca.

I nuovi tavoli da studio sono stati approntati nel mese di maggio 2014. Alla sistemazione dei nuovi tavoli va unito il progetto della rete internet impostato nel febbraio 2014.

Con la collaborazione dell'Università Cattolica di Milano i dati relativi a 57.000 titoli sono stati migrati al sistema KOHA all'inizio di ottobre 2014. Il catalogo dei libri si trova online all'indirizzo <http://opac.bibliothecaterraesantae.org/>

Lionel Goh



Pagina di benvenuto del sito web per le biblioteche della Custodia di Terra Santa

Archivio SBF

Nel corso dell'anno si è fatto lo spoglio del materiale di diversa natura (corrispondenza, libri, foto, diapositive) appartenuto a P. Maurilio Sacchi († 1997) Custode di Terra Santa (1974-1980) e raccolti da M. Piccirillo († 2008). I libri sono stati distribuiti tra la biblioteca dello SBF e quella generale della CTS; la corrispondenza e altro materiale interessante lo SBF si trova nell'Ufficio del Museo in

vista della scansione e digitalizzazione. Una volta fatto questo lavoro, il materiale verrà consegnato all'Archivio Storico della CTS.

Inoltre sono state prese in esame le cartelle dei docenti defunti dello SBF, finora giacenti nella Segreteria, suddividendone i documenti in: corrispondenza, documenti personali, altro.

G. Claudio Bottini

Lavori e acquisti

L'inizio della stagione estiva ha permesso di sostituire la tubatura dell'acqua potabile all'interno della sede dello SBF. Il nuovo impianto alimenta gli ambienti della "sala studenti" e quello del deposito dei reperti archeologici. Esso è stato realizzato con tubi in plastica. È stato installato anche

un "boiler" per l'acqua calda ad uso dei due ambienti.

Inoltre sono stati completati i lavori di tinteggiatura dei muri della sede accademica.

In autunno è stata acquistata una nuova fotocopiatrice (Sharp MX-M314).

Massimo Luca

Ufficio tecnico

Sono continuate le scansioni delle diapositive e del materiale fotografico appartenente al defunto padre M. Piccirillo e ancora da completare nella sistemazione e catalogazione.

Anche quest'anno, grazie all'organizzazione del Decano, al coordinamento di T. Vuk e all'assistenza dell'economista M. Luca, dal 3 febbraio P. Pio D'Andola e tre volontari, Francesco Clemente e i due archeologi Tonia Bocola e Daniele Baffoni, hanno passato allo scanner 10.174 pellicole, potendo avvalersi di 4 computer e 4 scanner. Il materiale è conservato in 22 raccoglitori, che hanno ricevuto una numerazione provvisoria e indicazione topografica oltre la descrizione, numeri di scansione e nome dell'operatore.

Attraverso il responsabile dell'Archivio

della CTS, Fra Sergey Loktionov, e la collaborazione di G.C. Bottini, sono stati trasferiti dal convento della Flagellazione le fotografie e i vetri che M. Piccirillo recuperò dalla Tipografia custodiale in attesa di essere poi sistemati in luoghi adeguati. Riceveranno così una collocazione all'interno dell'Archivio custodiale e saranno conservati in un luogo conveniente. Alcuni materiali sono rimasti alla Flagellazione per la visione e lo studio di E. Alliata.

Sono stati fatti lavori di manutenzione idraulica nel deposito archeologico.

Parte del materiale archeologico sparso in altre sedi (Betfage) è stato visionato e curato da E. Alliata, con la collaborazione di qualche volontario.

Giovanni Loche

Note di cronaca

5 ottobre 2013. Alle ore 9.00 nella chiesa di San Salvatore celebrazione della Messa per l'apertura dell'anno accademico 2013-2014. La celebrazione è stata presieduta dal Rev. mo P. Pierbattista Pizzaballa. Vi hanno partecipato docenti, studenti e personale ausiliario dello SBF, dello STJ e dello STS.

Daniel Attinger, monaco di Bose, viene a salutarci prima di lasciare definitivamente Gerusalemme. Porta in dono il suo commento alla lettera ai Romani recentemente pubblicato *Lettera ai romani. La misteriosa compassione di Dio*.

14 ottobre 2013. Sotto la presidenza del Decano, gli studenti hanno eletto come loro rappresentante al CD Elisa Chiorrini e al CSBF Amedeo Ricco.

21 ottobre 2013. Sono nostri ospiti i Commissari di Terra Santa di lingua tedesca Werner Mertens e Raynald Wagner. Con loro festeggiamo il XXV di vita religiosa di G. Geiger.

24 ottobre 2013. Quest'anno cinque studenti dal Hong Kong Catholic Biblical Institute hanno conseguito il Diploma. La Segreteria dello SBF ha provveduto a inviare i Diplomi.

26 ottobre 2013. Visita fraterna allo SBF del Rev.mo Ministro Generale OFM P. Michael A. Perry. P. Michael ha incontrato tutti i francescani residenti nella casa, compresi i docenti invitati e gli studenti delle diverse province dell'Ordine.

30 ottobre 2013. Il Direttore dello SBF,



Il Ministro Generale, Rev.mo P. Michael A. Perry, con professori e studenti residenti alla Flagellazione



Da sinistra: Gyöző Vörös, Barbara Porter, Jane Taylor, Massimo Pazzini

M. Pazzini, partecipa in Amman alla presentazione del volume 53 della Collectio Maior: Gyöző Vörös, *Machaerus I. History, Archaeology and Architecture of the Fortified Herodian Royal Palace and City Overlooking the Dead Sea in Transjordan*. La presentazione ha avuto luogo nella sede giordana dell'American Center of Oriental Research.

4 novembre 2013. Lo studente José Colón Izquierdo discute la tesi di Licenza.

5 novembre 2013. Lo studente Abdo Abdo discute la tesi di Licenza.

6 novembre 2013. Lo studente Milan Diheneščík discute la tesi di Licenza.

La comunità della Flagellazione ha celebrato la memoria propria del Beato Martín

Lozano Tello, ex-alunno dello Studium Biblicum Franciscanum, morto martire durante la guerra civile spagnola. Nell'Archivio dello SBF si conservano i registri dai quali risulta che il Beato frequentò la scuola biblica appena aperta dalla CTS. Per la celebrazione era stato preparato un sussidio con una breve biografia del Beato e i testi liturgici presi dal Messale Franciscano: http://sbf.custodia.org/default.asp?id=455&id_n=2095&Pagina=4
<http://martinlozanotello.blogspot.com>

7 novembre 2013. Riceviamo la visita di Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo di Sora – Aquino – Pontecorvo. Il Vescovo proviene dalla Diocesi di Ugento – Santa Maria di Leuca, alla quale appartiene il nostro studente don Marco Annesi.

8 novembre 2013. Lo studente Oscar Mario Marzo discute la tesi di Licenza.

13 novembre 2013. Professori e studenti partecipiamo al funerale di P. Jerome Murphy O'Connor OP professore dell'Ecole Biblique.

15 novembre 2013. Prolusione dell'anno accademico. (Si veda la cronaca a parte).

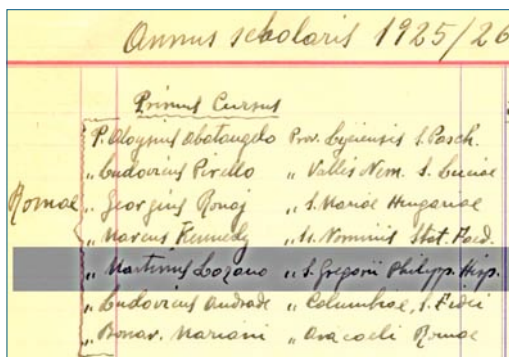
Mons. Carlo Ghidelli, Arcivescovo emerito di Lanciano – Ortona, e un gruppo di sacerdoti della diocesi di Modena visitano lo SBF. Sono accolti da G.C. Bottini, Decano emerito.

17 novembre 2013. Festeggiamo in comunità la pubblicazione della miscellanea in onore di Frédéric Manns (*Rediscovering John. Essays on the Fourth Gospel in Honour of Frédéric Manns*) e la promozione del docente Gregor Geiger a professore straordinario.

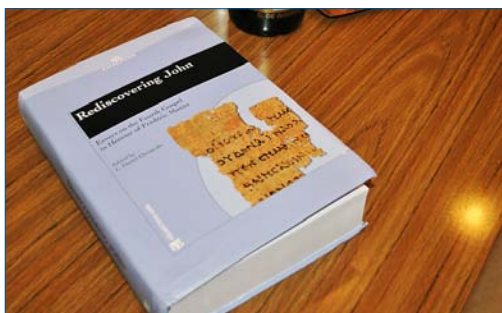
22 novembre 2013. Presso il convento di San Giovanni (Ain Karem) si svolge la consegna dell'attestato di frequenza al XIII Corso di formazione per animatori di pellegrinaggio in Terra Santa. (Si veda la cronaca a parte).

30 novembre 2013. Lo studente Raúl Luna Miranda discute la tesi di Dottorato.

1 dicembre 2013. Riceviamo la gradita visita di Mons. Lino Panizza Richero OFM-



Dal Catalogus P.P. Studentium (Archivio SBF)



Festschrift in onore di F. Manns

Cap, Vescovo di Carabayllo (Perù), diocesi a cui appartiene lo studente Raúl Luna Miranda.

Don Cesare Marcheselli-Casale, professore invitato, tiene a professori e studenti residenti alla Flagellazione una riflessione sui “personalia” nelle Lettere Pastorali, esponendo la sua ipotesi sviluppata nel volume *Le Lettere Pastorali raccontano: La loro storia, la loro composizione, il loro messaggio*.

19 dicembre 2013. Lo studente Diego Sánchez Alcolea discute la tesi di Dottorato.

27 gennaio 2014. Lo studente Gianantonio Urbani discute la tesi di Licenza.

28 gennaio 2014. Lo studente Ilie Chișcari discute la tesi di Licenza.

3 febbraio 2014. Lo studente Joseph Ciappara discute la tesi di Licenza.

I partecipanti al Corso per Animatori di Pellegrinaggio in Terra Santa (lingua spagnola) visitano Convento, Museo e Studium. Sono una ventina (alcuni di lingua portoghese). Li accoglie G. C. Bottini, Decano emerito in assenza del Decano e del Guardiano della Fraternità.

7 febbraio 2014. Lo studente Marco Honneger discute la tesi di Licenza.

15 febbraio 2014. La studentessa Goretti M. Flores Martin discute la tesi di Licenza.

20 febbraio 2014. Il Segretario generale per la Formazione e gli Studi OFM, P. Vidal Rodríguez, visita lo Studium Biblicum Franciscanum.

7-15 marzo 2014. P. Giacinto D’Angelo,

Visitatore generale assistente per la PUA, si ferma alla Flagellazione e incontra professori e studenti della Facoltà.

20 marzo 2014. Viene a trovarci il Prof. P. Constantin Preda, docente nella Facoltà Teologica Ortodossa all’Università di Bucarest, Romania. Ringrazia per la formazione offerta ai due studenti da lui inviati presso nostra Facoltà: Ilie Chișcari, Vasile Andrei Condrea.

1 aprile 2014. P. Alessandro Cavicchia della Provincia Romana OFM viene assegnato allo SBF (lettera del Gran Cancelliere 3 marzo 2014). L’obbedienza comporta il trasferimento alla Fraternità della “Flagellazione” a Gerusalemme e il “munus” come docente allo SBF. P. Alessandro è già stato tra noi e ha tenuto corsi come professore invitato.

5 aprile 2014. Lo studente Paul Kunjanayil Paul discute la tesi di Licenza.

10 aprile 2014. Lo studente Nikola Mladineo discute la tesi di Dottorato.

22 - 25 aprile 2014. Nell’Auditorium “Immacolata” di San Salvatore si svolge il 39° Corso di aggiornamento biblico-teologico “Riflessioni sulla Chiesa alla luce dell’Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco” organizzato dallo SBF. (Si veda la cronaca a parte).

1 maggio 2014. Apprendiamo con gioia che a Castiglione in Teverina (Viterbo), viene intitolata oggi una strada alla famiglia Cignelli. Con questo gesto la comunità civile



P. Vidal Rodríguez assieme a N. Ibrahim e M. Pazzini (20 febbraio 2014)



*Via Cignelli
Castiglione in Teverina (Viterbo)*

e religiosa ha inteso onorare la memoria di quattro membri della famiglia (Renato e la moglie Rosanna, Fiorenzo e la moglie Elisabetta) scomparsi il 6 febbraio 2008 a causa di un grave incidente nella fabbrica e deposito di fuochi di artificio in cui lavoravano. Al loro ricordo è stato associato anche quello del concittadino P. Lino Cignelli ofm (1931-2010), per oltre trenta anni docente allo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme e ben noto a tutta la cittadinanza.

9 maggio 2014. Condividiamo il cordoglio di tutto l'Ordine e di tanti amici e conoscenti per la morte inattesa di P. Giacomo Bini, Ministro Generale emerito. Lo SBF lo ricorda con particolare riconoscenza per la parte avuta nella sua elevazione dello SBF a Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia (4 settembre 2001). Per l'occasione egli scrisse una bella lettera (*Lo Studium Biblicum Franciscanum memoria e sfida* – 8 settembre 2001), segnalando a tutto l'Ordine

l'importanza del riconoscimento della nostra istituzione accademica. A testimonianza della stima che egli godeva, riportiamo le parole di Mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina dove P. Giacomo risiedeva: “La nostra città di Palestrina e l'intera diocesi perde un francescano dell'Ordine dei minori, un amico, un direttore spirituale, un uomo di Dio. Dopo il suo incarico di Ministro generale di tutto l'Ordine, dopo aver percorso tutte le strade del mondo per aiutare e sostenere i suoi fratelli francescani, aveva scelto di vivere tra noi nel convento di san Francesco con una comunità che si dedicava alla ricerca dello spirito delle origini della sequela di san Francesco. Lo ricordiamo nel suo dolce sorriso, nella delicata presenza tra la gente, nella disponibilità ad ogni servizio pastorale (faceva parte del Consiglio presbiterale diocesano), nei suoi saggi consigli, nella sua fede forte e umiltà profonda. Abbiamo perso qui in terra un amico cordiale, sincero, fraterno, ma abbiamo acquistato in cielo un protettore, un vero innamorato di Cristo, che alle braccia del Padre affida tutti noi... Dio lo accolga nella sua felicità infinita e dia a noi la forza di continuarne i progetti, gli esempi e l'eredità”.

2 giugno 2014. Lo studente Biju Thekketkara Lazar discute la tesi di Licenza.

3 giugno 2014. Lo studente Santiago Vélez Lagoueyte discute la tesi di Licenza.



*La Commissione AVEPRO con il Rettore,
i Decani e i Presidi
PUA 7-8 maggio 2014*

5 giugno 2014. La studentessa Nimfa Ehora discute la tesi di Licenza.

7 giugno 2014. Lo studente Antonio Xavier Batista discute la tesi di Licenza.

9 giugno 2014. Lo studente Sławomir Czajka discute la tesi di Licenza.

12 giugno 2014. Lo studente Sebastian Kuttianickal discute la tesi di Dottorato.

17 giugno 2014. La studentessa Elena Kopyl discute la tesi di Licenza.

29 giugno 2014. Viene a salutarci Sabino Chialà, monaco di Bose e più volte nostro professore invitato. Porta in dono il suo ultimo libro *La perla dai molti riflessi. La lettura della Scrittura nei padri siriaci*, frutto delle lezioni tenute allo SBF.

1 – 22 luglio 2014. Collaborazione dello SBF ai corsi di Ebraico biblico e di Archeologia e Geografia Biblica organizzati dalla Facoltà di Teologia di Lugano e Milano. Le lezioni si tengono nella sede dello SBF; alcune lezioni sono tenute da docenti dello SBF.

4 settembre 2014. Gregor Geiger ci comunica la dolorosa notizia della morte di P. Heinrich (Georg) Fürst avvenuta a Vierzehnheiligen in Germania. P. Heinrich era nato il 23 aprile 1929 a Gössweinstein, in Franconia. Divenuto francescano (1948) nella Provincia bavarese e ordinato sacerdote (1954), studiò presso l'Ateneo Antonianum di Roma negli anni 1954-1957, conseguendo la laurea con una tesi in Teologia biblica dal titolo *De visitatione Dei*. Trascorse l'anno accademico 1958-59 allo SBF e, rientrato in Provincia, insegnò Sacra Scrittura nello Studio Teologico francescano di Monaco di Baviera. Nell'anno accademico 1972-73 venne a Gerusalemme e insegnò

esegesi del Nuovo Testamento allo SBF. Fu Definitore generale dell'Ordine nel sessennio 1973-1979, Visitatore generale della Custodia di Terra Santa nel 1980 e Ministro Provinciale della Provincia bavarese dal 1985 al 1995. In quegli anni diversi studenti dello SBF ebbero la possibilità di studiare la lingua tedesca in una delle case della provincia francescana bavarese, accolti cordialmente da P. Heinrich.

26 settembre 2014. Si conclude la visitatio in Terra Santa organizzata dal Seminario della Diocesi di Lucca con la collaborazione dello SBF (14 – 26 settembre). Vi hanno preso parte S. E. Mons. Castellani (Arcivescovo di Lucca), don Luca Andolfi (Rettore del seminario), don Riccardo Micheli (Vice-rettore del seminario), don Alberto Michele Brugioni (assistente spirituale del seminario), don Gilberto Filippi (responsabile della pastorale giovanile), don Luigi Bertolucci, don Alessandro Gianni, don Giorgio Simonetti (parroci) e don Francesco Gaddini (diocesi di Pescia) e 19 seminaristi. M. Luca ha svolto la funzione di coordinatore e con E. Alliata ha guidato nelle visite ai luoghi. Hanno collaborato con lezioni M. Pazzini, G.C. Bottini, E. Alliata, S. Milovitch. I partecipanti hanno ricevuto un attestato di frequenza.

30 settembre 2014. In sostituzione del Decano improvvisamente impossibilitato, G. C. Bottini riceve alcuni membri della Comunità di Villa San Francesco del C.I.F. di Venezia in Facen di Pedavena (BL), che concludono il loro pellegrinaggio in Terra Santa. Consegnano un curioso documento di laurea dal titolo "Dottor Gesù, Medico senza medicina, Maestro sprovvisto di cattedra, il più fine educatore di tutti i tempi". Si tratta di un testo che



P. Heinrich (Georg)
Fürst
1929 - 2014



Il gruppo della Diocesi di Lucca dopo la consegna dei diplomi di frequenza

testimonia il percorso formativo sulla persona di Gesù realizzato dalla Comunità.

Nel corso dell'anno ci hanno fatto visita, alcuni più volte, vecchi e nuovi amici ed ex-alunni tra i quali ricordiamo: Carla Benelli, avv. Marco Bianchini, Prof. Bruno Callegher, don Liborio Di Marco, P. Pio D'Andola, Prof. Pino Di Luccio, Prof. Roberto Di Paolo, Prof. João Duarte Lourenço, Prof. Marcello Fidanzio, P. Pasquale Ghezzi, mons. Luigi Ginami, don Zbigniew Grochowski, P. Jesús Gutiérrez, don Roman Mazur, Mons. Mauro Maria Morfino, P. Salvatore Morittu, Prof. Bartolomeo Pirone, don Alfredo Pizzuto, don Benedetto Rossi, don Paweł Rytel-Andrianik, Tommaso Saltini, Gianmaria Secco Suardo, Prof. Adrian Schenker, don Darius Stuk, P. Darko Tepert, P. Gazmend Tinaj, don František Trstenský, Sr. Marianna Zossi.

XIII Corso per Animatori di Pellegrinaggio in Terra Santa

Lo SBF e la CTS attraverso l'Ufficio Pellegrinaggi, diretto da P. Gianfranco Pinto Ostuni, hanno organizzato il XIII corso per "Animatori spirituali di pellegrinaggio in Terra Santa".

Il programma, a cui hanno partecipato 45 persone tra sacerdoti, religiosi e laici, comprendeva due parti. La prima si è svolta nei giorni 16-18 settembre a Roma presso la Delegazione di Terra Santa, con lezioni tenute da docenti ed ex-alunni dello SBF. Nella seconda parte (10-23 novembre), vari docenti dello Studium hanno guidato i partecipanti

nella visita ai luoghi della Terra Santa.



Foto di gruppo a Qasr el Yahud

Nei giorni 23-30 gennaio 2014, lo SBF ha collaborato a una settimana di aggiornamento per "Animatori spirituali di pellegrinaggio in Terra Santa", organizzata dalla Brevivet e dal Coordinamento Nazionale Pellegrinaggi Italiani della Conferenza

Episcopale. È stata scelta la regione della Galilea per completare il ciclo degli aggiornamenti. I 26 partecipanti hanno potuto approfondire la conoscenza della regione.

Massimo Luca

Intervento del Decano al XII Corso per Animatori

Lo Studium Biblicum Franciscanum, che organizza questo corso insieme alla Custodia di Terra Santa, ha nel suo DNA la missione di preparare Guide/Animatori per le visite ai Luoghi Santi. Nell'Ordo a.a. dello Studium, proprio nella pagina iniziale, si legge: "Lo SBF organizza settimane di aggiornamento biblico, convegni e corsi di formazione per gli animatori di pellegrinaggio in Terra Santa" (Ordo a.a. pagina 10).

La CTS ha una plurisecolare esperienza nell'illustrazione della TS. Diversi frati hanno scritto e agito per illustrare i Luoghi Santi, fra di essi anche alcuni Custodi come Tommaso Obicini da Novara (palestinologo e valente arabista) e Francesco Quaresmi che diede la descrizione più classica e abbondante dei Luoghi Santi, *l'Elucidatio Terrae Sanctae* (Anversa 1632). Prima di essi un altro ex Custode di TS, P. Bernardino Caimi, nel tardo

Quattrocento cercò di ricreare nell'Italia settentrionale un luogo simile al Sepolcro di Cristo, divenuto ormai quasi irraggiungibile. Così sul piccolo monte di Varallo in Valsesia (Vercelli), sorsero numerose cappelle, fra cui quella del Monte Calvario. Il luogo fu subito frequentato da pellegrini italiani e d'oltralpe.

La Terra Santa è stata definita da Paolo VI "il quinto Vangelo". Conoscere questa terra, la sua storia, il suo ambiente umano e geografico, contribuisce efficacemente ad una più vitale comprensione del messaggio della Sacra Scrittura. Per questo i Francescani sono impegnati a far crescere l'amore al Vangelo attraverso la diffusione del messaggio dei Luoghi Santi.

In un recente documento, papa Benedetto XVI scrive riguardo al nostro Studium: "L'attività di indagine archeologica svolta negli ultimi decenni in Terra Santa, grazie all'impegno di grandi e appassionati ricercatori, come ad esempio P. Bagatti, P. Corbo e il compianto P. Piccirillo, recentemente scomparso, ha portato a notevolissime scoperte e acquisizioni, contribuendo così a definire sempre meglio le coordinate storico-geografiche sia della presenza giudaica sia di quella cristiana" (Messaggio di Benedetto XVI in occasione

della XVI Seduta Pubblica delle Pontificie Accademie e della premiazione dello Studium Biblicum Franciscanum – Vaticano, 30 novembre 2011).

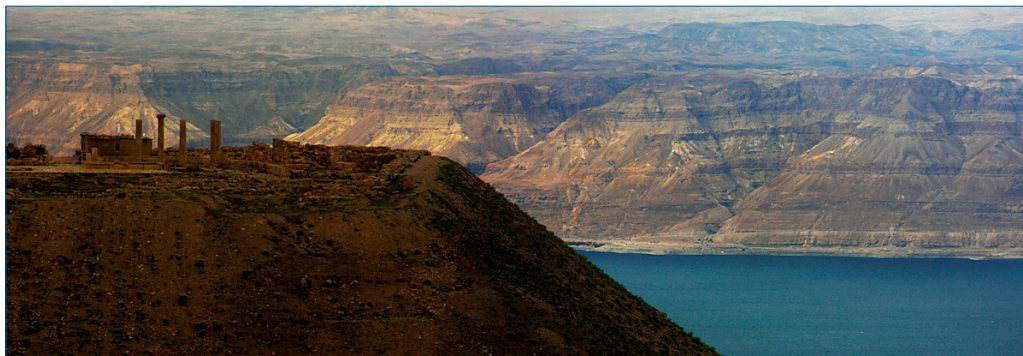
Incoraggiati dalle parole di questi due pontefici abbiamo intrapreso il nostro cammino alla scoperta di questa affascinante terra a servizio del Vangelo e della Chiesa.

Massimo Pazzini



Foto di gruppo al Santo Sepolcro

La fortezza di Macheronte presentata alla Pontificia Università Antonianum



Macheronte con Israele e il Mar Morto nel sfondo

Il 24 gennaio 2014 si è svolto a Roma, presso la Pontificia Università Antonianum, un convegno intitolato *Le meraviglie della fortezza erodiana di Macheronte*. In occasione dell'evento, promosso dall'Università in collaborazione con la Fondazione Terra Santa, è giunto in Italia l'archeologo ungherese Győző Vörös, che da vent'anni coordina i lavori di scavo e conservazione del sito archeologico di Macheronte, in Giordania.

Tre i relatori che hanno preso la parola: Caterina Papi, docente di Archeologia presso l'Antonianum, che ha trattato il tema *Macheronte nelle fonti letterarie*; il

Decano dello *Studium Biblicum Franciscanum*, M. Pazzini, con una relazione su *Le missioni archeologiche francescane in Terra Santa* e, infine, lo stesso Győző Vörös, che ha illustrato magistralmente il sito di Macheronte. Durante la relazione, il prof. G. Vörös si è riferito al suo recente e poderoso volume, edito dalle Edizioni Terra Santa e presentato in questa occasione: G. Vörös, *Machaerus I. History, Archaeology and Architecture of the Fortified Herodian Royal Palace and City overlooking the Dead Sea in Transjordan*, SBF Collectio Maior 53.

Massimo Pazzini



M. Pazzini, Caterina Papi, Győző Vörös



La veduta di Macheronte dalla Giordania

27 marzo - 2 aprile 2014

Escursione in Giordania

Programma

27.3 Gerusalemme - Beit Shean attraversando la valle del Giordano - Pella: la chiesa di est e il complesso civico - Gadara: visita del cardo e decumano, basilica, ninfeo, teatro di nord e di ovest, museo, tombe dei Germani e di Modesto. Pernottamento ad Amman.

28.3 Jerash: l'arco di Adriano, i templi di Zeus e Artemide, il complesso della cattedrale, le chiese di Marianos, propilei, triplice e vescovo Isaia; il cardo con i *tetrapilon* sud e nord, il *macellum*, il ninfeo, i propilei, le porte di sud e nord - Umm al-Jimal: il *castellum*, le chiese di Numeriano, di ovest e Claudiano; la cattedrale; il pretorio. Pernottamento ad Amman.

29.3 Amman visita della cittadella e del nuovo museo archeologico di Giordania; la roccaforte di al-Kerak; Trasferimento a Petra lungo la via Nova Traiana attraversando gli antichi territori di Moab e Edom. Pernottamento a Petra.

30.3 Petra: wadi Musa, al-Kazneh, la via delle tombe imperiali, le chiese bizantine, la via colonnata, il tempio dei Leoni alati, Qasr al-Bint, i musei, al-Deir, il luogo alto dei sacrifici di Gebel Attuf e discesa lungo il wadi Farasa. Pernottamento a Petra.

31.3 Petra - castello di Shawback - Umm er-Rasas-Kastron Mefa'a: il complesso del vescovo Sergio- Madaba: il parco archeologico, le chiese di S. Giorgio, XII Apostoli, dei Sunna e dei Tawil. Pernottamento a Madaba.

1.4 M. Nebo memoriale di Mosè - Kh. al-Mukayyet o città del Nebo- Heshban - Macheronte: la fortezza di Qalaat al Mishnaqa e incontro con l'archeologo G. Vörös, che sta scavando il sito- Vista panoramica sull'Arnon. Pernottamento a Madaba.

2.4 Wadi Kharrar - ponte Allenby - Gerusalemme.

Massimo Luca



M. Luca e gli studenti dello SBF nell'antica Gerasa

22-25 aprile 2014

XXXIX Corso di aggiornamento biblico-teologico

La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera...

Come di consueto, nella settimana post-pasquale (22-25 aprile 2014), ha avuto luogo il Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico giunto quest'anno alla sua 39esima edizione.

Il tema di quest'anno è stato: *“La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera... Riflessioni sulla Chiesa alla luce dell'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco”*.

Dopo le prime due giornate in cui è stato approfondito il contenuto del documento pontificio, l'attenzione dei partecipanti è stata rivolta al cinquantesimo anniversario del pellegrinaggio in Terra Santa di Paolo VI, un tema molto sentito.

Un nuovo relatore don Francesco Piazzolla (Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie) ha affiancato i veterani: G. Bissoli, G.C. Bottini, A.M. Buscemi, N. Ibrahim e M. Pazzini; G. Caputa, V. Lopasso e G. Urbani.

Fra le novità di questa edizione segnaliamo anche che tutto il Corso è stato ripreso dall'emittente Canção Nova (e dal Franciscan Multimedia Center) che ha provveduto a farne delle trasmissioni televisive in diverse lingue. Con l'aiuto di Dio e dei *mass-media* la nostra bella iniziativa ha fatto conoscere, anche lontano da Gerusalemme, la gioia dell'evangelizzazione.

Questo il programma svolto nei quattro giorni del corso:

- La Chiesa intesa come la totalità del Popolo di Dio che evangelizza (*G. Caputa*)
- L'opzione per i poveri (*V. Lopasso*)

– Per Cristo fungiamo da ambasciatori. L'omelia in At 13,15-43 e in *Evangelii Gaudium* 135-159 (*A.M. Buscemi*)

– Le tentazioni degli operatori pastorali (*F. Piazzolla*)

– Motivazioni per un rinnovato impulso missionario (*N. Ibrahim*)

– Predicate il Vangelo (*G. Bissoli*)

– Il pellegrinaggio di Paolo VI in Terra Santa a 50 anni di distanza (*G.C. Bottini*)

– Il pellegrinaggio di Paolo VI vissuto e raccontato dai “frati della corda” (*M. Pazzini*)

– Proiezione del filmato, recentemente restaurato a cura delle ETS, “Ritorno alle sorgenti” sul pellegrinaggio di Paolo VI.

Alle relazioni del mattino si sono aggiunte tre escursioni pomeridiane: Visita a S. Anna (piscina probatica) e proseguimento per la veduta panoramica della Città dalla terrazza della Flagellazione; Visita al plastico della Città di Gerusalemme e alla parte

archeologica del Museo di Israele; Visita alle mura della Città Santa, dalla porta di Giaffa al Muro Occidentale detto “del Pianto”.

L'ultimo giorno, come di consueto, si è tenuta l'escursione di un giorno intero, dedicata quest'anno alla Visita di Aqua Bella (Ein Hemed), Cesarea Marittima e Giaffa.

I testi delle relazioni e delle escursioni (comprese le foto) sono disponibili, in sintesi o per intero, alla pagina web dello Studium.

Massimo Pazzini



Il Decano inaugura il Corso



G. Caputa



V. Lopasso



A.M. Buscemi



F. Piazzolla



N. Ibrahim



G. Bissoli



G.C. Bottini



M. Pazzini



G. Urbani



G. Urbani e il gruppo



Fuori le mure della Città Vecchia

SBF DOCUMENTAZIONE 2013-2014

Attività scientifica dei professori

Libri, articoli e recensioni

- ALLIATA E., “Come viveva Arsuf. Indagini in discarica”, *Terrasanta* 5 (settembre-ottobre 2013) 18.
- “Archeologi al lavoro nel quartiere cristiano”, *Terrasanta* 6 (novembre-dicembre 2013) 63.
 - “Gerusalemme, tesoro ebraico dell’epoca Persiana”, *Terrasanta* 1 (gennaio-febbraio 2014) 63.
 - “Bibbia, ossa e cammelli”, *Terrasanta* 2 (marzo-aprile 2014) 63.
- BERMEJO CABRERA E., “La reforma litúrgica en Tierra Santa”, *Tierra Santa* 12/825 (2013) 35-38.
- “El año litúrgico en los santos lugares (1ª parte)”, *Tierra Santa* 13/826 (2014) 24-26.
 - “El año litúrgico en los santos lugares (2ª parte)”, *Tierra Santa* 14/827 (2014) 24-26.
 - “Geografía de los santos lugares en la primera parte del *Itinerario* de Egeria”, *Tierra Santa* 15/828 (2014) 24-26.
 - “Los santos lugares en la segunda parte del *Itinerario* de Egeria”, *Tierra Santa* 16/829 (2014) 24-26.
 - “El monte de los Olivos en la segunda parte del *Itinerario* de Egeria”, *Tierra Santa* 17/830 (2014) 23-26.
 - “Sión en la segunda parte del *Itinerario* de Egeria”, *Tierra Santa* 18/831 (2014) 24-26.
- *Calendarium CTS pro anno liturgico 2013-2014*, Hierosolymis 2013.
 - *Pellegrinazioni liturgiche 2014* (libretto in italiano, inglese e spagnolo), Gerusalemme 2013.
 - *Pellegrinazioni liturgiche 2014* (tabella), Gerusalemme 2013.
- (A cura di ebc) Custodia di Terra Santa, *Convento di San Francesco ad Cenaculum. Benedizione della nuova cappella dello Spirito Santo Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. José Rodríguez Carballo ofm, Domenica 12 ottobre 2014*, Gerusalemme 2014.
- BISSOLI G., “L’interpretazione di Dt 2,22-23 nel Rabbino e in Paolo Gal 3,10-13”, *La Sapienza della Croce* 28 (2014) 35-45.
- Recensioni: G. Perego (a cura di), *Marco. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 38), Cinisello Balsamo 2011, *LA* 63 (2013) 513-516; M. Pérez Fernández – O. Ruiz Morell, *El Beso de Dios. Midrás de la Muerte de Moisés, מדרש פטירת משה* Edición bilingüe hebreo-español y comentario (Biblioteca midrásica 35), Estella (Navarra) 2013, *LA* 63 (2013) 542-545.
- BLAJER P., “The Parable of the Pounds or Talents: One Story in Two Different Contexts”, *LA* 63 (2013) 275-292.
- “Biblical Input - Psalm 25”, *La vocazione francescana tra perseveranza e appartenenza. XIII Consiglio Internazionale per la Formazione e gli Studi. Gerusalemme (Israele) 9-16 ottobre 2011*, Roma 2014, 11-14.
 - “Daily reflection on Psalm 25”, *id.*, 15-16.
 - “Kampania faraona Szeszonka w Palestynie. Splądrowanie świątyni i pałacu królewskiego w Jerozolimie”, *Ziemia Święta* 19/76 (4/2013) 22-25.
 - “Bramy Starej Jerozolimy. Ozdobne elementy murów miejskich”, *Ziemia Święta* 20/77 (1/2014) 45-52.
 - “Mur Płaczu. Niewielki ocalały fragment

- świątyni jerozolimskiej”, *Ziemia Święta* 20/78 (2/2014) 8-11.
- “Chrześcijańskie Centrum Informacyjne. Historia i działalność”, *Ziemia Święta* 20/79 (3/2014) 16-19.
- BOTTINI G.C., “The Life of Saint Stephen Sabaite Thaumathurgus (725-794): Notes on its Recovery and Importance”, in: G.C. Bottini – L.D. Chrupcała – J. Patrich (a cura di), *Knowledge and Wisdom. Archaeological and Historical Essays in Honour of Leah Di Segni* (SBF Collectio maior 54), Milano 2014, 345-355.
- “La vocazione nella Bibbia (Antico e Nuovo Testamento). Spunti generali per una riflessione”, *La vocazione francescana tra perseveranza e appartenenza. XIII Consiglio Internazionale per la Formazione e gli Studi. Gerusalemme (Israele) 9-16 ottobre 2011*, Roma 2014, 131-138.
- “Vocazione e discepolato nel Vangelo di Marco”, *La vocazione francescana tra perseveranza e appartenenza*, 139-143.
- “Preface” in: D.L. Chrupcała, *Christ is Here! Biblical and Christian Archaeological Essays in Memory of Michele Piccirillo* (SBF Collectio Maior), Milano 2012, VII-IX.
- “Prefazione”, in: E. Fano, *Sulle orme del passato, cifre di amore: Deir Rafat 1927-2009: Primo luogo di missione in Terra Santa per le Suore Dorotee “del Farina”*, Gerusalemme 2014, 7-10.
- “Prefácio”, in: A. Pizzuto, *Paulo VI Mestres profético*, Prior Velho (Portogallo) 2014, 9-10.
- “Bellarmino Bagatti”, in: R. Fabris – G. Ghiberti – E. Manicardi (a cura di), *Al primo posto le Scritture. Bibliisti italiani del Novecento* (Studi del Centro «A. Cammarata» 81), Caltanissetta 2014, 21-23.
- “Donato Baldi”, *ibid.*, 24-26.
- “Lino Cignelli”, *ibid.*, 80-81.
- “Angelo Lancellotti”, *ibid.*, 166-168.
- “Michele Piccirillo”, *ibid.*, 225-228.
- “Emanuele Testa”, *ibid.*, 302-304.
- Recensione: J. Assaël – É. Cuvillier, *L'Épître de Jacques* (Commentaire du Nouveau Testament XIIIa), Labor et Fides, Genève 2013, *LA* 63 (2013) 525-528 e in *Estudios Bíblicos* 72 (2014) 384-387; S. Wenger, *Der wesenhaft gute Kyrios. Eine exegetische Studie über das Gottesbild im Jakobusbrief* (ATHANT 100), Zürich 2011, *LA* 63 (2013) 528-530.
- BUSCEMI A.M., “La fede di Paolo”, *Forma sororum* 50 (2013) 286-287.
- CAVICCHIA A., Recensione: W. R. Bynum, *The Fourth Gospel and the Scriptures. Illuminating the form and meaning of scriptural citation in John 19:37*, Supplements to Novum Testamentum 144, Leiden – Boston (MA) 2012, *Estudios Bíblicos* 71 (2013) 525-528.
- CHRUPCAŁA D.L., (a cura di) con G.C. Bottini – J. Patrich, *Knowledge and Wisdom. Archaeological and Historical Essays in Honour of Leah Di Segni* (SBF Collectio Maior 54), Milano 2014, pp. xxiv-389.
- “E il Signore si voltò. Un tratto lucano dell’agire itinerante di Gesù”, *LA* 63 (2013) 247-274.
- “Jézus imádságos gyakorlata Lukács katekizisében”, *Studia Biblica Athanasiana* 14 (2013) 155-189.
- “Amman”, *Ziemia Święta* 20/77 (1/2014) 36-39.
- “Risus paschalis”, *Ziemia Święta* 20/78 (2/2014) 36-39.
- Recensioni: A. García Serrano, *The Presentation in the Temple. The Narrative Function of Lk 2:22-39 in Luke-Acts* (Analecta Biblica 197), Roma 2012, *LA* 63 (2013) 516-520; K.A. Reich, *Figuring Jesus. The Power of Rhetorical Figures of Speech in the Gospel of Luke* (Biblical Interpretation Series 107), Leiden – Boston 2011, *ibid.* 520-525; W. Loader, *The New Testament on Sexuality* (Attitudes towards Sexuality in Judaism and Christianity in the Hellenistic Greco-Roman Era 5), Grand Rapids

- MI – Cambridge U.K. 2012, *ibid.* 530-534.
- GEIGER G., “The periphrastic clause in the language of the Scrolls” [in ebraico], *Meghillot* 10 (2013) 201-218.
- “Imperative and waw-Imperative: A Text-Linguistic Description of the Distribution”, *LA* 63 (2013) 157-181.
- IBRAHIM N., *Al-Iman fir Risalati Ila Ahli Colossi* (La fede nella Lettera ai Colossesi), Jerusalem 2014.
- *Madkhal Ila Kalimatil Lah* (Introduzione alla Parola di Dio), Jerusalem 2014.
- KASWALDER P., (con R. Pierri), “Samaria. Al centro della terra”, *Terrasanta* NS VII/1 (2012), 56-61.
- (con R. Pierri), “Neghev. Crocevia di popoli”, *Terrasanta* NS VII/2 (2012), 56-61.
- (con R. Pierri) “Shefelah. Nella terra dei liberi”, *Terrasanta* NS VII/3 (2012), 56-61.
- (con R. Pierri) “Nella terra di Dagon”, *Terrasanta* NS VII/4 (2012), 56-61.
- (con R. Pierri) “La porta del paradiso”, *Terrasanta* NS VII/5 (2012), 56-61.
- “Ildo Avetta, l’architetto di Cafarnao”, *Terrasanta* NS VII/6 (2012), 23.
- (con R. Pierri), “Mar Morto dove il deserto vive”, *Terrasanta* NS VII/6 (2012), 56-61.
- (con R. Pierri), “Cesarea. Gloria della Giudea”, *Terrasanta* NS VIII/1 (2013), 56-61.
- (con R. Pierri), “Sui monti di Samaria”, *Terrasanta* NS VIII/2 (2013), 56-61.
- (con R. Pierri), “Come la Palestina diventò Terra Santa”, *Terrasanta* NS VIII/3 (2013), 38-41.
- (con R. Pierri), “Granaio d’Israele”, *Terrasanta* NS VIII/3 (2013), 56-61.
- (con R. Pierri), “Tel Arad Limes Palestinae”, *Terrasanta* NS VIII/4 (2013), 56-61.
- (con R. Pierri), “Masada l’ultimo baluardo degli zeloti”, *Terrasanta* NS VIII/5 (2013), 54-59.
- (con R. Pierri), “Ramleh e Lod perle della Pianura”, *Terrasanta* NS VIII/6 (2013), 54-59.
- (con R. Pierri), “Tell as-Sultan. Gerico, la città più antica del mondo”, *Terrasanta* NS IX/1 (2014), 56-61.
- (con R. Pierri), “Beit Shemesh, la «città del sole»”, *Terrasanta* NS IX/2 (2014), 56-61.
- (con R. Pierri), “Efraim dove dimorò il Signore”, *Terrasanta* NS IX/4 (2014), 56-61.
- (con R. Pierri), “Be’er Sheva, città dei Patriarchi”, *Terrasanta* NS IX/5 (2014), 56-61.
- (con R. Pierri), “Dans la terre de Dagon”, *La Terre Sainte* 621, (2012) 6-11.
- (con R. Pierri), “Beth Alpha et Scythopolis”, *La Terre Sainte* 622, (2012) 6-11.
- (con R. Pierri), “La Mer Morte un desert vivant”, *La Terre Sainte* 623, (2013) 6-11.
- (con R. Pierri), “Césarée: gloire de la Judée”, *La Terre Sainte* 624, (2013) 6-11.
- (con R. Pierri), “Gezer et Ascalon, le grenier d’Israël”, *La Terre Sainte* 625, (2013) 6-11.
- (con R. Pierri), “Ramleh et Lod, les perles de la plaine”, *La Terre Sainte* 6 (nov-déc) 2013, 6-11.
- (con R. Pierri), “Massada, l’ultime rempart des Zélotes”, *La Terre Sainte* 5 (sept-oct) 2013, 6-11.
- (con R. Pierri), “Khan al-Ahmar, le monastère de saint Euthyme le Grand”, *La Terre Sainte* 3 (mai-juin) 2014, 6-11.
- (con R. Pierri), “Excursion dans la Shéphelah”, *La Terre Sainte* 2 (mars-avril) 2014, 6-13.
- (con R. Pierri), “Tell as-Sultan, la plus ancienne ville du monde”, *La Terre Sainte* 7 (janvier-février) 2014, 6-11.
- (con R. Pierri), “Excursión a la Shefela”, *Tierra Santa* 6, (2012) 36-41.
- (con R. Pierri), “Mar Muerto. Donde el desierto vive”, *Tierra Santa* 7, (2013) 54-59.
- (con R. Pierri), “Cesarea gloria de Judea”, *Tierra Santa* 8, (2013) 54-59.
- (con R. Pierri), “Por los montes de Samaria”, *Tierra Santa* 9, (2013) 54-59.
- (con R. Pierri), “Tel Arad. Limes Palestinae”, *Tierra Santa* 10, (2013) 54-59.

- “The Dead Sea. Where the Desert Lives”, *The Holy Land* NS 6/2, (2013) 40-45.
- (con R. Pierri), “Caesarea. The Glory of Judea”, *The Holy Land* NS 6/3, (2013) 40-45.
- “Dossier. Gesù e il Lago”, *Il Mondo della Bibbia* 118, (2013) 2-37.
- LOCHE G., “Gli stampi per il pane esposti nel Museo dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme”, in: G.C. Bottini – L.D. Chrupcała – J. Patrich (a cura di), *Knowledge and Wisdom. Archaeological and Historical Essays in Honour of Leah Di Segni* (SBF Collectio Maior 54), Milano 2014, 371-389.
- “Le strade di Gesù, tra i regni degli Erodidi e la provincia di Siria: il regno dei cieli e i regni degli Erodidi”, *Credere Oggi* 203 (2014) 101-107.
- MANNS F., *Più forte della morte. Il Targum del Cantico dei Cantici. Il Targum di Rut*, Napoli 2014.
- *Salve Regina. Il Targum di Ester*, Napoli 2014.
- “Techniques juives dans le quatrième Évangile”, *Didaskalia* 44 (2014) 41-56.
- “Quelques lampes à huile décorées de Jérusalem”, L.D. Chrupcała (a cura di) con G.C. Bottini – J. Patrich, *Knowledge and Wisdom. Archaeological and Historical Essays in Honour of Leah Di Segni*, Milano 2014, 357-362.
- “Lecture juive de Jean 20,12”, V. Lopasso – S. Parisi (a cura di), *Verbum gratiae: Miscellanea in ricordo del prof. Don Giovanni Berlingueri* (Teologia e Teologi 9), Catanzaro 2013, 139-149.
- “Infedeltà nella Bibbia”, *La vocazione francescana tra perseveranza e appartenenza. XIII Consiglio Internazionale per la Formazione gli Studi. Gerusalemme (Israele) 9-16 ottobre 2011*, Roma 2014, 145-170.
- “San Paolo e le donne”, *Vivarium* 21 (2013) 313-318.
- “La gioia di Maria nell’annunciazione”, *L’Eco di Mater Domini*, 73 (2014) 6-7.
- “La gioia di Maria nella visitazione”, *L’Eco di Mater Domini*, 73 (2014) 20-21.
- “Il dialogo interreligioso nella Bibbia”, *Acta Ordinis*, 138 (2014) 121-124.
- MUNARI M., *Il compimento della Torah. Gesù e la Scrittura in Mt 5,17-48* (SBF Analecta 81), Jerusalem 2013.
- NICCACCI A., “La traiettoria della Sapienza dall’AT a Giovanni, al NT e sviluppi ulteriori”, *LA* 63 (2013) 87-115.
- “La vita oltre la morte dall’Antico al Nuovo Testamento: un percorso di teologia biblica”, *RT* 24 (2013) 471-484
- PAZZINI M., (con R. Petruccioli – C. Giordano e altri) “Observation on eight ancient olive trees (*Olea europea* L.) growing in the Garden of Gethsemane”, *Comptes Rendus de l’Académie des sciences (Paris) - Biologies* 337 (2014), 311-317.
- “Ktorým jazykom hovoril Ježiš?” (= Quale lingua parlava Gesù?), in *Studia Biblica Slovaca* 5 (2/2013), 126-140.
- Prefazione al volume di A. Pizzuto (a cura di), *Paolo VI pellegrino di fede e di pace in Terra Santa. Dalla cronaca dei «Fratelli della Corda»*, Siena 2013, 15-17.
- PIERRI R., “Codex B e Nestle-Aland XXVIII a confronto. Il Vangelo di Marco”, *LA* 63 (2013) 183-196.
- “Casi di aggiunta della διαστολή nel codice Vaticano Gr. 1209”, *CCO* 11 (2014) 113-126.
- Recensione: A.A. García Santos, *Diccionario del griego bíblico. Setenta y Nuevo Testamento*, Estella (Navarra) 2011, 936, *LA* 63 (2013) 504-512.
- “Tracce di preistoria”, *Terrasanta* 6 (novembre-dicembre 2013) 60-62.
- “Les papes à Bethléem”, *Terre Sainte* 2 (Mars-Avril 2014) 26-29.
- “La Terra Santa dei Pontefici”, *Terrasanta* 3 (maggio-giugno 2014) 64-66.
- “Nahal Me’aroth ou les traces de la préhistoire”, *Terre Sainte* 5 (Septembre-Octobre 2014) 32-35.

Altre attività dei professori



- ALLIATA E., Direttore del Museo dello SBF e della Missione Archeologica Franciscana al Monte Nebo.
- Guida di gruppi di studiosi e pellegrini.
- Collaboratore del sito web dello SBF.
- Conferenza al Simposio Fondazione Joseph Ratzinger. *I Vangeli: storia e cristologia. La ricerca di Joseph Ratzinger*. “Il contributo dell’Archeologia” 24 ottobre 2013, Roma.
- Guida di un gruppo di Assistenti di pellegrinaggio in Terra Santa promosso dal CNPI (Coordinamento Nazionale Pellegrinaggi Italiani) in accordo con la CEI (23 al 30 gennaio 2014).
- Pellegrinaggio e viaggio di studio in Terra Santa con M. Luca per i seminaristi della diocesi di Lucca accompagnati dal loro vescovo, il rettore del seminario e altri sacerdoti (14-26 settembre 2014).



- BERMEJO CABRE-RA E.,
- Calendarista custodiale.



- Membro della Segreteria per i Luoghi Santi.
- BISSOLI G., Conferenza: “Predicate il vangelo” al 39° Corso di aggiornamento biblico-teologico (Gerusalemme, 23 aprile 2014).



- BLAJER P., Attualità sulla Chiesa in Terra Santa per la sezione polacca della *Radio Vaticana*.
- Partecipazione al convegno annuale di *Society of Biblical Literature* in Baltimore,

- MD (novembre 2013).
- Partecipazione al convegno annuale di *Stowarzyszenie Biblistów Polskich* a Łódź (settembre 2014).
- Consultore alla rivista *Verbum Vitae* dell’Università Cattolica di Lublin per quanto concerne le questioni di esegesi e di teologia biblica.
- Membro del comitato della rivista *Resovia Sacra* dell’Istituto Teologico di Rzeszów.
- Collaborazione con le parrocchie francescane di lingua greca nel Dodecaneso (estate 2014).



- BOTTINI G.C., Riflessione sul tema “Bibbia e Terra Santa” proposta ai partecipanti al Corso per Animatori di pellegrinaggio in Terra Santa (16 novembre 2013).
- Intervento “I santuari di Antonio Barluzzi (1884-1960) in Terra Santa. Una testimonianza” alla presentazione del volume: G. Franco Repellini, *Antonio Barluzzi. Architetto in Terra Santa*, Milano 2013 (Biblioteca Ambrosiana Milano, 5 marzo 2014).
- Interviste e revisione del testo per il DVD *Dio parla – Viaggio alle origini della Bibbia*, Franciscan Media Center e TV Canção Nova (italiano e portoghese, 2013).
- Collaborazione con E. Alliata per la pubblicazione: C. Alvi (a cura di), *I 100 anni di Padre Basilio Kerop Talatinian*, Gerusalemme 2014.
- Conversazione “Quaresima e Pasqua dei Latini a Gerusalemme” (Chiesa di S. Antonio a Milano 5 marzo 2014).
- Guida e intervista per la rubrica “Frontiere dello Spirito” di Canale 5 presso il *Bible Lands Museum* di Gerusalemme per la Mostra «The Book of the Books» (28 marzo 2014; in onda: 4 maggio 2014).

- Intervista alla Radio Vaticana sul Viaggio di Papa Francesco in Terra Santa (1 aprile 2014).
- Intervista sul Pellegrinaggio di Paolo VI in Terra Santa per Canção Nova (12 maggio 2014).
- Riflessioni di spiritualità biblica alla Comunità delle Pie Discepolo del Divin Maestro (Gerusalemme: 1 marzo; 5 aprile; 14 giugno 2014).
- Riflessione sui fondamenti biblici del voto di obbedienza alle Suore Dorotee (Gerusalemme 26 giugno 2014).
- Riflessioni di spiritualità biblica alle Clarisse del Monastero S. Chiara (Chieti 8-10 agosto 2014).
- Conferenza “Gli anni della formazione di Gesù a Nazaret” ai Seminaristi del Seminario di Lucca in pellegrinaggio in Terra Santa (Gerusalemme, 26 settembre 2014).
- Collaborazione con l’Ufficio Pellegrinaggi della Custodia di Terra Santa (animazione di un pellegrinaggio).
- Relazione “Il pellegrinaggio di Paolo VI in Terra Santa a 50 anni di distanza” nel 39° corso di aggiornamento biblico-teologico (24 aprile 2014).



BUSCEMI A.M., Conferenza: “Per Cristo fungiamo da Ambasciatori. L’omelia in At 13,15-43 e in *Evangelii Gaudium* 135-159” al 39° Corso di aggiornamento biblico-teologico (Gerusalemme, 22 aprile 2014).

- Due conferenze: “Paolo di Tarso e la Chiesa Madre di Gerusalemme”; “La fede di Paolo” al raduno dei Commissari di Terra Santa, svoltasi a Malta (21-25 ottobre 2013).
- Dieci conferenze alle Suore Salesiane: “La fede negli scritti di Paolo”; “Credo in Gesù Cristo, che mi ha amato e ha dato se stesso per me”; “Credo in Dio, il Padre del

Signore nostro Gesù Cristo”; “Credo nello Spirito Santo, che grida nei nostri cuori: Abba, Padre!”; “Fede e comunità, corpo vivo del Cristo”; “Fede e comunità agente mediante la carità”; “Fede e comunità in cammino: verso la pienezza della maturità in Cristo”; “Fede e comunità orante: perseveranti nella preghiera”; “Fede e santità: il mio vivere è Cristo”; “Fede e missione: Guai a me se non annuncio il Vangelo” (10-15 ottobre 2013).



CAVICCHIA A., Corso intensivo presso lo SBF, “Il compimento della Scrittura nella narrazione della passione giovannea (Gv 19,16-42)”, (ott. – dic. 2013).

- Corso presso l’ISSR “Redemptor Hominis” (PUA), Introduzione alla Sacra Scrittura (feb. – mag. 2014).
- Lezione sull’ “Escatologia giovannea” presso il Pontificio Istituto Biblico per il corso di *Escatologia nei Vangeli* (6 maggio 2014).
- Ufficio provinciale di Vice-animatore vocazionale nella Provincia “SS. Pietro e Paolo” – Roma.
- Collaborazione ministeriale e al Centro d’ascolto della Caritas nella parrocchia dei SS. Simone e Giuda (Torre Angela - Roma) (dic. 2013 – giu. 2014).
- Collaborazione di volontariato con l’associazione “Eutopia” di doposcuola e animazione presso il quartiere di Tor Bella Monaca (Roma).
- Assistenza spirituale Istituto Secolare Missionarie della Regalità di Cristo: seminari di formazione (15-17 nov. 2013; 21-23 feb.; 15-18 mag. 2014); assemblea (20-27 lug. 2014); esercizi spirituali (21-24 ago. 2014).
- Predicazione degli esercizi spirituali ai frati minori della fraternità di S. Bonaventura al Palatino (6-12 agosto 2014).



CHRUPCAŁA D.L., Segretario di redazione per le pubblicazioni dello SBF.



GEIGER G., Introduzione alla sintassi ebraica durante il “Lettorato di Ebraico Biblico”, Facoltà di Teologia di Lugano e altre facoltà Teologiche dell’Italia e SBF, dal 2 al 7 luglio 2014.

- Co-Editore del *Liber Annuus*.
- Accompagnamento di pellegrini in lingua tedesca.
- Collaborazione con la formazione e l’aggiornamento di animatori di pellegrinaggio in Terra Santa.
- Conferenza “Die Sprache(n) Jesu: Aramäisch, Hebräisch, Griechisch, Lateinisch?”, nelle “Montagsgespräche in St. Anna” nel convento francescano S. Anna, Monaco, Germania (20 gennaio 2014).



IBRAHIM N., Moderatore dello Studium Theologicum Jerosolymitanum.

- Guardiano del Convento della Flagellazione.
- Direzione della rivista araba di Terra Santa, *As Salam wal Khair* – Pace e bene per cui ha scritto i seguenti articoli: “Uthbutu ‘Alal Imani Rassikhin 1’” (Siate saldi nella fede 1), *As Salam Wal Khair* 9/10 (2013), 4-13; “Uthbutu ‘Alal Imani Rassikhin 2’” (Siate saldi nella fede 2), *As Salam Wal Khair* 11/12 (2013), 4-13; “Al Mahabba Fi Injil Yuhann” (La carità nel Vangelo secondo Giovanni), *As Salam Wal Khair* 1/2 (2014), 4-11; “Al Hayatul Akhawiyah Fi Ruhaniyatil Qiddis Francis” (La fraternità

nella spiritualità di San Francesco), *As Salam Wal Khair* 1/2 (2014), 52-55; “Ana Huwat Tariq Wal Haqq Wal Hayat” (Io sono la via, la verità e la vita), *As Salam Wal Khair* 3/4 (2014), 16-23; “Massiratul Iman Fi Ruhaniyatil Qiddis Francis” (Il cammino della fede nella spiritualità di san Francesco), *As Salam Wal Khair* 3/4 (2014), 60-64; “Murssalun Birruhil Qudus” (Evangelizzatori con Spirito), *As Salam Wal Khair* 5/6 (2014), 4-12; “ ‘Inaqul Ikhuwa Butrus wa Indrawus” (L’abbraccio dei fratelli Pietro e Andrea), *As Salam Wal Khair* 7/8 (2014), 1 (Numero dedicato alla visita apostolica di Papa Francesco in Terra Santa).

- Conferenza: “Evangelizzatori con Spirito - motivazioni per un rinnovato impulso missionario”, al 39° Corso di aggiornamento biblico-teologico (Gerusalemme, 23 aprile 2014).
- Partecipazione al convegno della segreteria di formazione e studi della Custodia di Terra Santa, Gerusalemme 7-10 luglio 2014.
- Assistenza spirituale per due gruppi parrocchiali e confessore presso le suore Clarisse.
- Ritiro spirituale per gruppi parrocchiali (20 marzo 2014).



KASWALDER P., Presentazione del volume *Galilea, terra della luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan*, (SBF Collectio Minor 45), Milano 2012, presso il Centro Culturale Bernardo Clesio di Trento, con intervento dell’architetto Enrico Pedri (29 novembre 2012).

- Presentazione del volume *Galilea, terra della luce*, nella sala polifunzionale E. Lanzerotti a Romeno (TN), (30 novembre 2012).
- Conferenza: “Pellegrinaggio e fede. I fondamenti biblici” presso lo SBF, ai frati france-

scani della Provincia di Puglia, guidati da P. Pio D'Andola. Alla conferenza è seguita la visita guidata al Museo dello SBF (30 gennaio 2013).

- Tavola rotonda sul volume *Galilea, terra della luce*, con la partecipazione di Elena Bolognesi, Editor delle ETS e di don Fabio Ferrario, sdb, Direttore di *Il Mondo della Bibbia* (Milano, 19 marzo 2013).
- Intervista TV con il Dott. Cress Torsten, Università di Mainz (D), presso lo SBF. Tema della conversazione: "Praying practice and worship service, the role of objects/materiality, body, emotion, and place in religious practice. Catholic pilgrimage and holy sites - Marian religiosity" (2 aprile 2013).
- Presentazione del volume *Galilea, terra della luce* a Pera di Fassa, nel contesto del programma *Ispirazioni d'Estate 2013* promosso dalla APT (Val di Fassa, 5 agosto 2013).
- Nel mese di Settembre 2013, ha coordinato a Gerusalemme il Corso di Archeologia Biblica per gli studenti del PIB e della PUG di Roma. Le lezioni e le Escursioni sono state svolte tra il 4 e il 25 settembre, giorno degli esami. Quest'anno il Corso è stato tenuto dal sottoscritto coadiuvato da P. Josef Mario Briffa, SJ, studente di Archeologia alla London University. Nelle intenzioni del PIB di Roma, il P. Josef Briffa si prepara a dirigere il Corso di Settembre nel futuro, ma sempre contando sulla collaborazione dello SBF.
- Intervento all'inaugurazione della mostra sulla basilica dell'Agonia o delle Nazioni (Getsemani), presso l'auditorium della Campana dei Caduti, *Maria Dolens*. Gli architetti Osama Hamdan e Carla Benelli hanno illustrato l'opera dell'architetto A. Barluzzi e il restauro in corso necessario per salvaguardare i mosaici delle cupole. Intervento di P. Ibrahim Faltas, Economo della Custodia di TS (Rovereto, 30 settembre 2013).



LOCHE G., Segretario dello STJ.
 - Segretario dell'Ufficio Tecnico dello SBF.
 - Segretario per la Formazione e gli Studi della CTS.
 - Maestro di formazione del Seminario Internazionale Francescano di San Salvatore.



LUCA M., Economo dello SBF.
 - Direzione dei lavori di manutenzione della sede accademica.
 - Organizzazione e coordinamento del XIII corso per Animatori spirituali di pellegrinaggio in Terra Santa (16-18 settembre a Roma e 10-23 novembre 2013 in Terra Santa) organizzato dallo SBF e dalla CTS attraverso l'Ufficio Pellegrinaggi.
 - Guida del pellegrinaggio della diocesi di Taranto (16-23 ottobre 2013).
 - Ministero pastorale presso il santuario Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza, Treviso (18-25 dicembre 2013).
 - Conferenza: "Introduzione al Salterio e lettura sincronica dei Salmi 1-2 e 95-100" per la parrocchia di Sant'Antonio da Padova in Venezia-Marghera (2-4 gennaio 2014).
 - Settimana di studio per Animatori spirituali di Pellegrinaggio (Brevivet-Coordinamento Nazionale Pellegrinaggi Italiani): La Galilea. Visite di Hazor, Tel Dan, Baniyas, Golan, Corazin, Betsaida Julia, Kursi, museo di Ginnosar, Tabgha, Cafarnao, Sepphoris, Megiddo e Bet Shean (23-30 gennaio 2014).
 - Ministero pastorale presso il santuario Madonna dei Miracoli di Motta di

- Livenza, (Treviso, 11-20 aprile 2014).
- 15 aprile 2013, Motta di Livenza (Tv) conferenza: “Donna, ecco tuo figlio. Con Maria e il discepolo amato ai piedi del Crocifisso (Gv 19,25-27)”. La conferenza è stata pubblicata in 2 parti sul notiziario del santuario, *La voce di Maria* 2014, 3, pp. 8-9 e *La voce di Maria* 2014, 4, pp. 8-9.
- Pellegrinaggio della parrocchia di San Lazzaro di Padova (7-13 giugno 2014).
- Ministero pastorale presso il santuario Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza, (Treviso, 8-15 agosto 2014).
- Pellegrinaggio (con E. Alliata) - viaggio di studio in Terra Santa per i seminaristi della diocesi di Lucca accompagnati dal loro vescovo, il rettore del seminario e altri sacerdoti (15-27 settembre 2014).



MANNS F., “Il Vangelo di Giovanni”, Seminario di Pula, Croazia, (1-15 dicembre 2013).

– Ritiro spirituale per i Vescovi del Piemonte (24-29 novembre 2013).

– Conferenza: “Il Dialogo interreligioso nella Bibbia” alla commissione internazionale OFM per il Dialogo (Gerusalemme, febbraio 2014).

- Conferenza: “La Pasqua giudaica e la Pasqua cristiana”, Seminario di Vibo Valentia (marzo 2014).
- Conferenza: “La Passione di Gesù nel Vangelo di S. Giovanni”, Confraternita di Maierato, marzo 2014.
- “Il viaggio di Paolo VI in Terra Santa cinquant’anni fa”, Napoli, SITI/OIPI (marzo 2014).
- Conferenza: “Come i Rabbini e Gesù l’ebreo parlano di Dio”, *Linfa dell’Ulivo*, Vicenza (23 maggio 2014).
- Commento della preghiera ecumenica per KTO, vigilia di Pentecoste (6 giugno 2014).
- Otto conferenze per Radio Ville-Marie,

Montréal, Canada sull’*Evangelo de Jean* (settembre 2014).

- Professore invitato dell’Università Gregoriana per il Seminario: “Turchia e Bibbia”. Visita in Turchia dal 3 al 19 settembre 2014.
- Commento per la Messa a Cafarnao per KTO (11 ottobre 2014).



MUNARI M., Predicazione di esercizi spirituali a religiose, incontri biblici per giovani a Cagliari, guida di gruppi in Terra Santa.

– Collaborazione con Canção Nova per il filmato “Cafarnao” (17.9.2014).



NICCACCI A., Partecipazione alla Settimana Biblica Nazionale (per docenti e studiosi) “Chi può narrare le potenti opere del Signore? (Sal 106,2)”, Modelli di intervento di Dio nella storia

8 - 12 settembre 2014.



PAZZINI M., Incontri seminariali mensili con il Prof. Etienne Metenier (docente EBAF) sulla Peshitta del vangelo di Matteo (progetto BI-BEST).

– Presentazione del volume di Gyöző Vörös, *Machaerus I. History, Archaeology and Architecture of the Fortified Herodian Royal Palace and City, Overlooking the Dead Sea in Transjordan*, Milano-Jerusalem 2013 (ACOR, Amman 30 ottobre 2013; Roma 24 gennaio 2014; Vicenza 1 giugno 2014).

- Partecipazione alla presentazione ufficiale del Calendario Massolini 2014 con un intervento dedicato al tema “L’archeologia

ci parla del Gesù storico” (Brescia, 21 dicembre 2013).

- Due conferenze sui temi: “Gesù della storia e Gesù della fede” (Martina Franca [TA] 27 marzo 2014) e “L’archeologia ci parla del Gesù storico” (Crispiano [TA] 28 marzo 2014).
- Organizzazione e direzione del 39° Corso di aggiornamento Biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 22-25 aprile 2014).
- Conferenza: “Il pellegrinaggio di Paolo VI vissuto e raccontato dai *Fratelli della corda*” al 39° Corso di aggiornamento Biblico-teologico (Gerusalemme, 24 aprile 2014).
- Intervista al settimanale diocesano di Vicenza, *La Voce dei Berici* (inserto speciale “Terra Santa pellegrini con Francesco”, p. 8), sullo SBF, il Gesù storico e la Visita papale in Terra Santa (25 maggio 2014).
- Intervista per *Archeologia Viva* (AV) sulle attività dello *Studium Biblicum Franciscanum* (n. 167 settembre-ottobre 2014, 80-81).
- Stesura di un testo (mese di marzo) per il Calendario Massolini 2014, del quale ha coordinato la preparazione.
- Commento delle letture domenicali del tempo di Quaresima anno A (I domenica e triduo pasquale: 5 interventi).
- Diverse interviste televisive su argomenti di attualità religiosa a emittenti cattoliche locali (Telepace, FMC e Canção Nova).
- Partecipazione alla preparazione delle prime quattro puntate sullo SBF programmate dall’emittente Canção Nova e dal FMC.



PIERRI R., Segretario della Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia.

- Vicario del Convento della Flagellazione.
- Collaboratore alla rubrica Notizie del sito della Facoltà.



VUK T., Responsabile della Mostra biblico-archeologica permanente nel convento francescano di Cernik, Croazia.

- Sei conferenze sul tema delle relazioni tra Bibbia e archeologia, tre per un pubblico generale e quattro per pubblico di specialisti. Conferimento del “merito alla vita” del comune, equivalente alla cittadinanza onoraria.
- Guida di tre pellegrinaggi in Terra Santa.
- Collaborazione alla produzione, trasporto e sistemazione di un mosaico votivo della Madonna di Tersatto alla Basilica dell’Annunciazione a Nazaret.
- Allestimento di due sale computer, scanner e altri apparecchi per la scansione dell’archivio di diapositive dello SBF e assistenza dei volontari nell’esecuzione del lavoro.
- Partecipazione al corso per Animatori di pellegrinaggio organizzato dallo SBF.



Mostra biblico-archeologica permanente nel convento francescano di Cernik

Attività degli studenti

Tesi di Licenza



Lunedì 4 novembre 2013
José Colón Izquierdo
*Elías contra los profetas de Baal
en el Monte Carmelo.*
Análisis narrativo de 1 Re 18,20-40
Commissione: M. Pazzini – S. Cavalli



Martedì 5 novembre 2013
Abdo Abdo
“Chiamati alla libertà”.
L’etica dell’amore in Gal 5,13-26
Commissione: A.M. Buscemi –
G.C. Bottini



Mercoledì 6 novembre 2013
Milan Diheneščík
L’Assemblea di Sichem.
Studio esegetico di Gs 24,1-28
Commissione: P. Kaswalder – T. Vuk



Venerdì 8 novembre 2013
Oscar Mario Marzo
I toponimi della Stele di Mesha
Commissione: G. Geiger – M. Pazzini



Lunedì 27 gennaio 2014

Gianantonio Urbani

*Nain: Esegesi, storia
ed Archeologia
(Lc 7,11-17)*

Commissione: E. Alliata – R. Pierri



Martedì 28 gennaio 2014

Ilie Chișcari

*Il Mistero del Figlio dell'uomo.
Saggio esegetico sul primo annuncio
della passione e della risurrezione
di Gesù (Lc 9:21-22)*

Commissione: G.C. Bottini – P. Blajer



Lunedì 3 febbraio 2014

Joseph Ciappara

*Il sistema verbale del Fenicio:
Analisi di iscrizioni scelte*

Commissione: G. Geiger – R. Pierri



Venerdì 7 febbraio 2014

Marco R. Honegger

*Der Reiche Mann und der Arme Lazarus.
Narrative Analyse von Lk 16,19-31*

Commissione: P. Blajer – G.C. Bottini



Sabato 15 febbraio 2014

Goretti Margarita Flores Martin

El Bautismo de Jesús en las inmediaciones del Jordán. Textos evangélicos y pruebas históricas: literarias y arqueológicas

Commissione: E. Alliata – M. Pazzini



Sabato 5 aprile 2014

Paul Kunjanayil Paul

Jesus, the Saviour and God with us. An Exegetical Study of Mt 1,18-25

Commissione: M. Munari – G.C. Bottini



Lunedì 2 giugno 2014

Biju Thekkekkara Lazar

Salvation in Jesus as a Light for Glory to Israel.

An Exegetical Study of Luke 2:29-39

Commissione: P. Blajer – G.C. Bottini



Martedì 3 giugno 2014

Santiago Vélez Lagoueyte

ΥΠΟΜΝΗΣΑΙ ΒΟΥΛΟΜΑΙ. El pasado como clave interpretativa del presente.

Commissione: F. Manns – M. Munari



Giovedì 5 giugno 2014

Nimfa Eborá

*Miriam in Ex. 15:19-21 and
in the Biblical and in Some
Judaic Traditions*

Commissione: V. Lopasso – T. Vuk



Sabato 7 giugno 2014

Antonio Xavier Batista

*O dia do Senhor vem como um ladrão,
Análise Exegética de 1Ts 5,1-11*

Commissione: A.M. Buscemi –
N. Ibrahim



Lunedì 9 giugno 2014

Sławomir Czajka

*Testimoni della risurrezione di Cristo.
Studio esegetico-teologico
di 1Cor 15,12-20*

Commissione: A.M. Buscemi – G. Bissoli



Martedì 17 giugno 2014

Elena Kopyl

*“Io” tra la legge di Dio
e la legge del peccato.*

Analisi filologico-esegetica di Rm 7,14-25
Commissione: A.M. Buscemi – A. Garofalo

Tesi di Dottorato

Sabato 30 novembre 2013

Raúl Luna Miranda

*La Sapienza del Cuore. Studio Esetico del Salmo 90
nell'insieme dei Salmi Sapienziali del Salterio Masoretico*

Commissione: Massimo Pazzini – Alberto Mello –
Rosario Pierri – Piotr Żelazko



Intervento del dottorando

Normalmente chi cerca la Sapienza si rivolge alla letteratura sapienziale, che ha un linguaggio proprio, diverso da quello dei libri profetici, dei libri storici, dei testi poetici e, in genere, del Salterio. Esiste tuttavia un rapporto fra Sapienza e Salterio al quale molti autori hanno dedicato diversi volumi per dimostrare che un salmo può anche essere un luogo dove incontrare la Sapienza.

Questa tesi dottorale offre innanzitutto un'analisi esegetica del salmo 90, considerato in se stesso e in relazione ad altri sette salmi che ritengo siano "sapienziali",

evidenziando le sue relazioni con la sapienza biblica.

È in questa ricerca che mi sono trovato davanti ad una riflessione riguardo al tempo e alla caducità della vita dove il salmista chiede nella sua supplica a Dio di insegnargli a contare i giorni della vita per ottenere un cuore di sapienza (חכמה לבב), un cuore saggio.

È stata dunque la tematica del Salmo 90 a spingermi alla ricerca del modo in cui Sapienza e Salterio si rapportano all'interno di una preghiera e di come la convergenza di queste due tradizioni (sapienziale e salmica) si verifica in alcuni salmi, i cosiddetti "salmi sapienziali".

Il frutto della mia ricerca si è concretizzato in una tesi composta di tre capitoli e di una sezione che raccoglie le conclusioni generali.

Nella prima fase della ricerca mi sono dedicato a un'approfondita indagine sulla sapienza biblica nella quale sono esposti i dati fondamentali per approdare ad una giusta comprensione della Sapienza, così come si presenta in tutto il testo ebraico dell'AT, in particolare nella cosiddetta letteratura sapienziale. Per prima cosa, ho cercato di rispondere alla domanda "cos'è la Sapienza?" allo scopo di illustrare le sue caratteristiche principali in modo da far cogliere la dimensione dell'importanza di tale letteratura facilitandone il riconoscimento anche all'interno del Salterio. Per questa ragione abbiamo studiato: il vocabolario specifico (termini ed espressioni), le forme



Il dottorando risponde alle domande

del linguaggio sapienziale, le risorse di stile e i temi sapienziali.

Nella seconda fase della ricerca, avendo a disposizione gli elementi che descrivono la sapienza biblica, ho cercato di individuare gli aspetti sapienziali del Salterio rappresentati da parole e espressioni, contenuto e temi, forma e scopo (ciò che corrisponde ai criteri tematici, retorici, lessicali e didattici), a partire da uno studio approfondito di tutta la problematica dei salmi sapienziali. Ho inteso perciò rispondere alla seguenti domande: *Che cos'è un Salmo sapienziale e come riconoscerlo? Si tratta di un genere sapienziale valido?* Mi sono occupato cioè di cercare una definizione di questa categoria e di trovare dei criteri per identificarla e di giustificare la sua validità.

Il punto di arrivo di tutta la ricerca precedente si concentra su uno studio esegetico sufficientemente dettagliato del salmo 90.

Questo salmo è una riflessione intellettuale riguardo al tempo e alla caducità della vita, presenta una forte impronta sapienziale che si può scorgere studiandone i temi, il vocabolario, le immagini, gli accorgimenti stilistici, la didattica, ecc. Mi sono proposto di verificare il modo in cui si manifesta il sostrato sapienziale o, meglio ancora, la dimensione sapienziale di questo salmo che gli permette di essere catalogato fra i salmi sapienziali.

L'elemento principale che ci ha spinto a riconoscere questo salmo come sapienziale è la "riflessione intellettuale" che vi è presente. A partire dagli studi preliminari del testo, dall'analisi sintattica e dalle caratteristiche letterarie del carne, ho esaminato il tenore del salmo, il contenuto e la sua struttura, seguendo i passi dell'analisi poetologica per concludere con una lettura esegetica del testo che approderà in un accenno ai principali



R. Pierri, A. Mello, M. Pazzini, R. Luna Miranda, P. Želazko

temi teologici. L'analisi del carne cerca anche di privilegiare lo studio delle relazioni teologico-letterarie che ha con altre parti dell'Antico Testamento (in particolare con quelle del *Corpus Sapienziale*) e del Salterio come totalità.

Per quanto concerne l'analisi poetologica di tipo strutturale, ho smembrato il salmo in 39 cola, 9 strofe e 3 stanze. Ho seguito la metodologia di Watson nello studio della sticommetria, la segmentazione, l'analisi interna della strofa e dei meccanismi poetici. L'applicazione di questi principi ha fatto emergere con chiarezza l'unità del poema nel suo insieme e ha mostrato che tra le singole parti esiste una forte coesione e corrispondenza. Tutto questo mi ha permesso di arrivare alla proposta di una struttura letteraria e di mettere in evidenza, dal punto di vista tematico, le caratteristiche salienti del poema; in particolare il tema centrale del

lamento per la brevità e la difficoltà degli anni della vita.

Quanto al *Sitz im Leben*, è probabile che l'ambiente d'origine del salmo 90 sia postesilico. Quest'affermazione viene anche corroborata da una lettura attenta del testo nell'insieme del IV libro del Salterio.

La lettura esegetica applicata, di tipo canonico o contestuale, si è rivelata importante per scoprire il significato delle parole e dei temi delle singole strofe. In conformità con l'analisi strutturale, anche l'esegesi proposta svela il tema centrale del poema: il lamento sul tempo e sulla caducità della vita a partire dal quale il salmista supplica Dio di insegnargli a contare i giorni della vita per ottenere un cuore di sapienza. I due stili di preghiera riscontrati nel salmo 90: il lamento e la supplica, non si contrappongono, anzi si mostrano in una chiara unità.

Raúl Luna Miranda

Giovedì 19 dicembre 2013

Diego Sánchez Alcolea**Textos que aluden al Bautismo en el NT
a la luz de la literatura hebrea antigua**Commissione: Frédéric Manns – Giovanni Bissoli –
Gregor Geiger – Matteo Munari*Intervento del dottorando*

L'utilizzo dell'acqua come elemento di purificazione e del simbolo a essa correlata, si rinviene già nelle religioni misteriche del mondo antico, come si nota nella religione pagana greca e romana. Nel giudaismo antico, in modo simile, si utilizza tale simbolismo, giacché l'acqua costituisce l'elemento di base per i riti di purificazione. L'acqua, tuttavia, non appare normalmente come un elemento isolato, ma è presentata, in ripetute occasioni, in collegamento allo Spirito, come ha mostrato F. Manns. Tali componenti, con tutto il loro simbolismo, saranno alla base del Battesimo cristiano, che possiede novità assolute quali: l'incorporazione del battezzato a Cristo,

l'azione trinitaria e l'adozione divina. Allo stesso tempo, il Battesimo appare anche come un processo, giacché in testi ebraici antichi è già presente una sorta d'immersione rituale nell'acqua attraverso la quale si entra in una comunità visibile. Se, infatti, si considera che un'istituzione come il Battesimo non sia cambiata né quanto alla materia, né in quanto alla forma, sembra legittimo chiederci se alcuni rituali antecedenti abbiano potuto influenzare le sue origini.

Alcuni testi neotestamentari presentano allusioni velate al Battesimo cristiano, altri, invece, contengono un'allusione diretta a esso, com'è il caso di 1Cor 10,1-5 e 1Pt 3,18-22, testi che operano una rilettura, in forma di «tipologia», di vari eventi della storia d'Israele. Non a caso, questi testi sono stati frequentemente utilizzati dai Padri della Chiesa nelle loro spiegazioni teologiche e mistagogiche del Battesimo. In ogni caso, essi sono «carichi» di tradizioni ebraiche. Ignorare tale caratteristica significa *tout court* trascurare importanti sfumature di significato presenti nel pensiero e nell'intenzione dell'autore. Per citare solo un esempio dell'importanza di tale riferimento alle tradizioni ebraiche, è nota la stretta relazione esistente tra 1Pt e le tradizioni ebraiche apocalittiche che ricorrono nel *Primo Libro di Enoc*.

La metodologia da me prescelta è stata quella di ricercare i «testi-fonte» e i «testi-contestuali», che si ritrovano alla base dei testi del Nuovo Testamento, metodologia utilizzata in modo esemplare da M. Pérez

Fernández. A tale metodologia è stato affiancato l'uso del metodo comparativo proposto da R. Bloch. Lo studio delle tradizioni che ricorrono nella letteratura targumica e rabbinica implica il delicato problema della datazione. Sovente, infatti, ci troviamo dinanzi a testi la cui redazione finale è stata eseguita dopo di quella degli scritti neotestamentari. Di qui sorge spontanea la domanda: «Com'è possibile che questi testi possano essere considerati fonti del Nuovo Testamento, se sono stati messi per iscritto in un periodo successivo?». È necessario, pertanto, fare chiarezza. Per quanto riguarda i testi del Targum, vari studiosi, come R. Le Déaut, A. Díez Macho, M. McNamara e molti altri (tra cui F. Manns, F. Voltaggio, G. Bissoli), hanno già dimostrato la validità e l'antichità delle tradizioni in esso contenute, soprattutto mediante il metodo comparativo. Per quanto concerne la letteratura rabbinica, è indubbio che in essa si trovino alcune tradizioni antiche conservate attraverso la trasmissione orale, che, di fatto, sono state messe per iscritto soltanto in epoca posteriore. Nell'analisi dei testi scelti come oggetto di studio nella tesi, si è utilizzato evidentemente anche il metodo storico-critico che, come indica la Pontificia Commissione Biblica, «è il metodo indispensabile per lo studio scientifico del significato dei testi antichi». È chiaro che «nessun metodo scientifico per lo studio della Bibbia è in grado di fare emergere tutta la ricchezza dei testi biblici»; per questo, la stessa Commissione Biblica auspica l'uso concomitante dei diversi metodi. Proprio per tale ragione, nella tesi si sono utilizzati i vari metodi sopra elencati.

Il primo capitolo è servito da base, al fine di offrire una visione generale del simbolismo e della liturgia che hanno preparato il Battesimo cristiano. Così, sono oggetto di studio alcuni testi profetici di Isaia, Ezechiele e Zaccaria, che

fanno riferimento alle purificazioni e al simbolismo acqua-spirito. Tale simbolismo rappresenta un chiaro filo conduttore nei testi. Da essi si evince, inoltre, come l'acqua non sia solo un elemento di purificazione, ma anche un elemento capace di rigenerare mediante lo Spirito di Dio e di operare una «nuova creazione». Le versioni targumiche interpretano questa nuova creazione come la possibilità di poter compiere la Legge. In più, questo cambio è accompagnato da un «nuovo insegnamento» (*TgIs* 12,3; *TgZc* 13,1). Evidentemente, dietro tutto ciò, si trova la speranza messianica che il profeta Zaccaria rende concreta nel desiderio di un rinnovamento costante (*Zc* 13,1). Così appare una continuità e, al tempo stesso, una progressione nelle tradizioni delle abluzioni rituali dell'Ebraismo come fonti del battesimo cristiano. Questo significa che esiste anche una progressione nella Rivelazione fino al suo compimento del Battesimo, compimento centrato nella figura di Cristo. Ci si sofferma, poi, sul problema dei proseliti, e sul vivo dibattito a esso relativo, soprattutto nelle differenti scuole di Hillel e Shammai. Si è mostrato chiaramente, nella tesi, che esisteva un'opera di proselitismo nell'Ebraismo, cosa negata da vari esegeti. Il bagno d'immersione dei proseliti diventa più importante con le controversie tra le scuole dei rabbini Hillel e Shammai sulla necessità o meno dei proseliti di fare il bagno d'immersione dopo la circoncisione. Un altro aspetto importante di questa tesi è di aver approfondito lo studio delle abluzioni rituali nei manoscritti del Mar Morto. Tanto la prassi battesimale (vale a dire di abluzione) ai fini dell'entrata del candidato, nella setta che emerge dai manoscritti del Mar Morto, quanto il battesimo dei proseliti, evidenziano che il rito di abluzione doveva necessariamente essere accompagnato da una sincera conversione del cuore (1QS



Un momento della discussione con il Decano e la commissione

I,7; 1QS V,1). Si richiedeva, inoltre, la confessione dei peccati, passo logico e frutto della conversione (1QS I,24-II,1). Questo dà luogo a una nuova creazione capace di ricuperare la gloria primitiva di Adamo. Tali elementi sono di grande rilevanza ai fini della relazione tra dette prassi battesimali e il battesimo di Giovanni Battista, inteso come prefigurazione del battesimo di Gesù.

Nel secondo capitolo, si è trattata in modo più specifico la tipologia battesimale presente in 1Cor 10,1-5 alla luce di vari scritti. Prima di studiare il testo, tuttavia, si è presentata una panoramica generale sul battesimo nel Nuovo Testamento, per cogliere meglio il pensiero sulla purificazione, i proseliti e la circoncisione all'epoca neotestamentaria, elementi che sono in relazione diretta con il battesimo. Tale panoramica ha presentato l'ambiente nel quale sono nati i testi studiati. Così, la rilettura che fa Paolo degli eventi dell'Esodo e la tipologia del passaggio del Mar Rosso come prefigurazione del Battesimo cristiano, alla luce della tradizione, acquista un senso nuovo. La menzione del «battesimo in Mosè» è centrale per comprendere che non

è l'adesione alla Legge ciò che dona la vita eterna. Poiché la Legge non è sufficiente per salvare, è necessaria la grazia, dono di Dio in Cristo Gesù. La letteratura peritestamentaria illumina così l'esegesi. Nella lotta contro l'idolatria, Paolo invita la comunità a configurarsi a Cristo, in virtù dello Spirito che essi hanno ricevuto nel battesimo, per mezzo del quale sono stati inseriti nel suo Corpo (cf. 1Cor 12, 13).

Nel terzo capitolo si è analizzato il passo di 1Pt 3,18-22. Dopo aver realizzato lo studio del testo, si è mostrata la relazione fra la tipologia del Diluvio Universale e il Battesimo cristiano. Si è accertata l'importanza della figura di Noè nel primo secolo d.C., e si è verificato che tale figura fu utilizzata dalla tradizione ebraica come esempio di uomo giusto, che Dio, come ricompensa per il suo comportamento, salva dalle acque del diluvio. Il Battesimo è al centro della pericope ed è la chiave ermeneutica del testo, compreso il tema del viaggio di Cristo nel luogo delle anime in cattività. L'introduzione della figura di Noè e il conseguente utilizzo del termine «antitipo» nel v. 21 sono in relazione. Seguendo il principio sopra menzionato, denominato

«tipologico» (secondo il quale gli eventi vissuti dai Padri sono un segno per i figli), l'autore della 1Pt argomenta la sua tesi principale, in altre parole, che il Battesimo salva, con l'esempio del diluvio universale. La presentazione della figura di Noè e della salvezza di lui e della sua famiglia è perfetta per illuminare il contesto nel quale si trovano i cristiani, minoranza perseguitata, perché la situazione d'incredulità e di peccato nella quale si trova il mondo al tempo di Noè, secondo l'autore di 1Pt non differisce di molto da quella che lui stesso vive. Cristo annuncia la vittoria sulla morte, una vittoria cui l'uomo ha ora accesso attraverso il Battesimo. La discesa di Cristo agli inferi è illuminata dai testi della tradizione ebraica, che chiarisce l'identità degli spiriti ai quali Cristo va a predicare. Il contenuto della predicazione di Cristo agli inferi è l'annuncio della vittoria sul male, vittoria che prende

tutta la sua forza nei battezzati. Il parallelo tra il diluvio e il Battesimo appare gradualmente nel racconto. Il giudizio di Dio è parte della storia della salvezza. Questo è ciò che provoca il diluvio, con la conseguente nuova creazione. Un altro aspetto importante che si è messo in luce è la relazione fra i due testi studiati. Essi presentano un parallelismo tematico sorprendente. Questa ricerca può essere considerata come un nuovo contributo per l'esegesi, che conferma la validità e l'importanza del ricorso alla letteratura giudaica peritestamentaria come metodologia. Altro punto importante è che S. Paolo e S. Pietro non utilizzano immagini letterarie della tradizione giudaica, svuotandole del loro contenuto o estrapolandole dal loro contesto, ma le utilizzano inserendole nella continuità del processo evolutivo della rivelazione che trova il suo compimento e la sua pienezza in Cristo.

Diego Sánchez Alcolea



M. Munari, F. Manns, D. Sánchez Alcolea, M. Pazzini, G. Geiger

Giovedì 10 aprile 2014

Nikola Mladineo*Abramo e la morte.**Sulla priorità della recensione breve del “Testamento di Abramo”:**il contributo dei mss croati glagolitici**e lo studio delle tradizioni giudaiche peritestamentarie*

Commissione: Frédéric Manns – Ana Kovačević – Vincenzo Lopasso – Blazej Štrba

Questa tesi dottorale diretta da P. Frédéric Manns, come mentore, e da Vesna Badurina-Stipčević, come correlatore, si occupa di uno scritto apocrifo, il cui nome è il “Testamento di Abramo” e che contiene un racconto enigmatico sugli ultimi giorni di Abramo con il suo viaggio in cielo. Com'è il caso di altri scritti simili, anche qui ci troviamo davanti a due recensioni che provocano numerosi interrogativi sulla loro relazione mutua. Le due recensioni del “Testamento di Abramo” non si distinguono solo per la lunghezza, ma anche per la struttura narrativa, lo stile e la lingua. Per risolvere il problema è stata proposta l'ipotesi di due testi primitivi del “Testamento di Abramo”, oppure di due indipendenti traduzioni da un comune originale semitico. Questa ipotesi, però, non spiega perché ci siano così tante concordanze testuali che necessariamente postulano una comune *Vorlage* di ambedue le recensioni. La questione riguarda soprattutto la priorità di una recensione rispetto all'altra, cioè quale delle due sia più vicina al testo originale. Con questo studio si è proposto di sostenere la priorità della recensione nella forma più breve, che negli studi recenti veniva generalmente messa in secondo piano, senza prendere in considerazione tutti i dati testuali e letterari disponibili.

*Il dottorando espone la tesi*

Per il fatto che si occupa di un apocrifo il presente lavoro ha un carattere

multidisciplinare. Questo è accentuato ancora di più dall'obiettivo di studiare alcuni testimoni testuali della sua versione slava, che appartengono al campo degli studi slavistici della letteratura croata glagolitica. L'intenzione era di offrire un'edizione completa dei testimoni croati glagolitici del “Testamento di Abramo”, presentemente quasi indisponibili ai ricercatori. In seguito, avendo completato lo studio testuale del “Testamento di Abramo”, è stato eseguito lo studio

delle tradizioni giudaiche peritestamentarie che questo apocrifo racchiude nel suo racconto. Con ciò si è cercato di rivalutare gli argomenti testuali e letterari per riproporre la priorità della recensione breve. Il lavoro, perciò, si è sviluppato principalmente su due campi di studio: quello della letteratura croata glagolitica e quello della letteratura giudaica peritestamentaria.

Di due parti principali è costituita anche la struttura della tesi. La prima parte è divisa in quattro capitoli. S'inizia con lo studio testuale dei testimoni slavi croati e il loro confronto con il testo greco della recensione breve, seguito dalla critica letteraria e dallo studio del genere letterario del “Testamento

di Abramo”. L’analisi dei suddetti *mss* ha portato alla conclusione che il testo croato glagolitico, anche se in gran parte corrisponde al migliore testimone del testo greco (*ms E*) non derivi da esso. Il testo base di entrambi sarebbe stato un proto-testo greco della recensione breve. Dunque, alcune letture proprie al testo croato devono essere considerate come letture alternative al testo greco offerto nell’edizione critica di Schmidt.

La seconda parte della tesi è dedicata allo studio delle tradizioni giudaiche peritestamentarie delle quali è intessuto il nostro testo. Anche questa è suddivisa in quattro capitoli indirizzati ad avvicinarsi progressivamente al nucleo testuale del “Testamento di Abramo”. Essa inizia con l’esposizione del metodo. Infatti, dopo lo studio critico dei testimoni testuali del “Testamento di Abramo”, completiamo il metodo con il ricorso alle tradizioni giudaiche. Una volta stabilito l’approccio, sono stati esaminati i fondamenti biblici del “Testamento di Abramo”. Si trattava di un passo importante che ha permesso d’identificare il testo biblico base da cui prende inizio il processo midrashico

sottostante all’origine del racconto. Lo sviluppo di queste tradizioni interpretative è stato seguito nel capitolo successivo intitolato “Ambientazione del racconto”. In esso si è fatto il confronto tra le interpretazioni degli elementi letterari costitutivi del testo biblico base e la cornice narrativa del “Testamento di Abramo”. L’ultimo capitolo, “Visioni di Abramo”, è stato indirizzato ad analizzare il nucleo narrativo del testo del “Testamento di Abramo” per rivelare il suo interesse primario e il messaggio originale che conteneva. In quest’analisi si è potuto verificare come dai punti incomprensibili o controversi della narrazione biblica in *Gen 18*, si sono sviluppate le interpretazioni apocalittiche e mistiche che rivestono la visita dei tre angeli di dimensioni cosmiche o escatologiche. Abramo così diventa la figura paradigmatica del grande passaggio dalla morte alla vita e il testimone privilegiato dei decreti divini. Con questo materiale tradizionale viene impostato il genere letterario apocalittico di “Testamento di Abramo” elaborando così un vero trattato *de novissimis*.

Nikola Mladineo



M. Pazzini, B. Štrba, V. Lopasso, N. Mladineo, A. Kovačević, F. Manns

Giovedì 12 giugno 2014

Sebastian Kuttianickal*The Messianic Psalter. An Exegetical Study on the
Messianic Frame of the Psalter*

Commissione: Massimo Pazzini – Alberto Mello – Pietro Kaswalder – Blazej Štrba



B. Štrba, M. Pazzini, S. Kuttianickal, A. Mello, P. Kaswalder

The principal scope of the research, “the Messianic Psalter: an Exegetical Analysis of the Messianic Frame of the Psalter”, was to study whether the Psalter in its final form has a literary unity and if so what is the unifying link of this unity. The outcome of the enquiry is that there is a messianic character to the Psalter. The present research, which is organized in four chapters, begins with two introductory studies before entering the analytical and the exegetical exploration. The first chapter deals with the term Messiah and the concept of messianism. The second chapter studies the developments in the scholarship of the Psalms and the Psalter, which suggests the conclusion that there is a messianic frame in the Psalter. The proposed messianic frame, which includes the Psalms 2, 45, 72, 89, 110, 132 and 144 together with the proposed wisdom frame (1, 37, 49, 73, 90, 119, 145) link all the major collections of the Psalms. The third chapter is a specified textual and exegetical literary study on Psalm 2, which is the corner stone of the messianic Psalms. The last chapter is an analytical and an exegetical study on the other Psalms in the messianic frame. The main purpose of this chapter is to do the literary

structure analysis of other Psalms of the messianic frame in order to highlight the messianic character of each Psalm. The literary structure analysis of the Psalms gives a concentric structure that climaxes the Messiah or his characteristics to every Psalm.

The result of this study presents that the messianic concept of the Bible is related to Nathan’s prophecy (2Sam 7,12-16) and the Davidic dynasty. The messianic concept is clearly expressed in various Psalms. The redactor of the Psalter has placed certain Psalms, especially 2, 45, 72, 89, 110, 132 and 144, in key position of the Psalter in order to maintain this messianic character of the Psalter. The messianic appeal is found in the whole Psalter as a result of the redaction work that makes the Psalter in its final form a messianic book too. The particular result of this study is that it could exegetically confirm the messianic character of the Psalter by analyzing the concerned Psalms. The literary analysis of the Psalms made it clear that the underlined theme of these Psalms is the Messiah and the covenant, which is the footing of the messianic hope.

Sebastian Kuttianickal

Incarichi e uffici (SBF)

Direzione

GRAN CANCELLIERE: Rev.mo P. Michael Perry
 RETTORE MAGNIFICO: P. Martín Carbajo Núñez
 (f.f)
 DECANO: P. Massimo Pazzini
 MODERATORE DELLO STJ: P. Najib Ibrahim
 SEGRETARIO: Fr. Rosario Pierri
 SEGRETARIO STJ: P. Giovanni Loche
 BIBLIOTECARIO: P. Lionel Goh
 ECONOMO: P. Massimo Luca

Collegio dei docenti

Abbreviazioni: *agg.* = aggiunto; *ast.* = assistente; *CD* = membro del Consiglio del Decano; *CF* = membro del Consiglio di Facoltà; *CF(r)* = membro del Consiglio di Facoltà come rappresentante dei professori non stabili; *SA* = membro del Senato; *inc.* = incaricato; *inv.* = invitato; *ord.* = ordinario; *SBF* = membro del Consiglio dei professori del II-III ciclo; *STJ* = membro del Consiglio dei professori del I ciclo; *straord.* = straordinario.

Alliata Eugenio, prof. *straord.* di Archeologia NT e Escursioni (SBF) (STJ) CF

Bissoli Giovanni, prof. *inv.* di Egesi e Teologia biblica AT/NT (SBF)

Blajer Piotr, prof. *ast.* di Greco biblico, Egesi NT (SBF)

Bottini Giovanni Claudio, prof. *ord.* di Egesi e Introduzione NT (SBF) CF

Buscemi Alfio Marcello, prof. *ord.* di Egesi e Introduzione NT, Filologia NT (SBF) CF

Cavalli Stefano, prof. *inv.* di Egesi AT (SBF)

Cavicchia Alessandro, prof. *inv.* di Egesi NT (SBF)

Garofalo Angelo, prof. *inv.* di Ebraico biblico e S. Scrittura (SBF) (STJ)

Geiger Gregor, prof. *straord.* di Ebraico biblico (SBF) CF

Ibrahim Najib, prof. *agg.* di S. Scrittura, Teologia biblica NT, Moderatore STJ (SBF) (STJ) CF

Kaswalder Pietro, prof. *ord.* di Egesi AT, Escursioni e Geografia biblica (SBF) CF

Loche Giovanni, prof. *agg.* di Archeologia e Storia biblica, Segretario STJ (SBF) (STJ) CF(r)

Lopasso Vincenzo, prof. *inv.* di Egesi e Teologia biblica AT (SBF)

Luca Massimo, prof. *ast.* di S. Scrittura e Escursioni (SBF) (STJ)

Manns Frédéric, prof. *inv.* di Ermenutica ebraica (SBF)

Marcheselli-Casale Cesare, prof. *inv.* di Introduzione e Teologia biblica AT (SBF)

Munari Matteo, prof. *ast.* di S. Scrittura, Egesi NT e Aramaico biblico (SBF) (STJ) CF(r)

Niccacci Alviero, prof. *inv.* di Ebraico biblico e Egesi AT (SBF)

Pazzini Massimo, prof. *ord.* di Ebraico biblico, Decano (SBF) SA CD CF

Pierri Rosario, prof. *straord.* di Greco biblico, Segretario SBF (SBF) CD CF

Salvatori Samuele, prof. *inv.* di Egesi NT (SBF)

Sheridan Mark, prof. *inv.* di Copto (SBF)

Štrba Blažej, prof. *inv.* di Egesi AT (SBF)

Vuk Tomislav, prof. *straord.* di Filologia biblico-orientale, Accadico e Introduzione AT, *vice-Decano* (SBF) SA CD CF

PROFESSORI EMERITI:

Bissoli Giovanni
 Loffreda Stanislao
 Manns Frédéric
 Niccacci Alviero
 Ravanelli Virginio
 Talatinian Basilio

Programma del secondo e terzo ciclo (SBF)

LINGUE

- Morfologia ebraica: fonologia e morfologia (M. Pazzini-A. Garofalo)
 Sintassi ebraica elementare A-B: traduzione e analisi di brani scelti (G. Geiger)
 Sintassi ebraica elementare C: traduzione e analisi di brani scelti (G. Geiger)
 Sintassi ebraica avanzata: sintassi del verbo (A. Niccacci)
 Morfologia greca: fonetica e morfologia (P. Blajer)
 Sintassi greca (R. Pierri)
 Accadico (T. Vuk)
 Lingua Copta (M. Sheridan)
 Aramaico biblico (M. Munari)
 Filologia NT (A.M. Buscemi)

ESEGESI

Antico Testamento

- Lettura esegetica di Gs 13-19 (Documento geografico); le due finali in Gs 23-24 (P. Kaswalder)
 La figura della Sapienza in Sap 6-9: Sposa ideale per chi è preposto alla guida del popolo (S. Cavalli)
 Giosuè; il successore di Mosé e il servo del Signore (B. Štrba)
 Il Libro dei Dodici Profeti. Brani scelti (V. Lopasso)

Nuovo Testamento

- Il compimento della Scrittura nella narrazione della passione giovannea (Gv 19,16-42) (A. Cavicchia)
 La sapienza e lo Spirito: 1Cor 2,6-16 (S. Salvatori)
 Il Vangelo di Luca: il viaggio a Gerusalemme (P. Blajer)
 Elemosina, preghiera e digiuno nell'insegnamento di Gesù (Mt 6,1-18) (M. Munari)

TEOLOGIA BIBLICA

- Dal tabernacolo all'assemblea di Dio (G. Bissoli)

- La nuova alleanza nei Profeti (V. Lopasso)
 La dimensione cristologica della Lettera ai Colossesi (N. Ibrahim)

INTRODUZIONE E METODOLOGIA

- Teologia dell'opera lucana (Lc-At) (G.C. Bottini)
 Premesse anticotestamentarie e antico giudaiche della risurrezione. (C. Marcheselli-Casale)
 S. Paolo: vita, opera e messaggio (A.M. Buscemi)

ERMENEUTICA E STORIA DELL'ESEGESI

- Ermeneutica e storia dell'esegesi ebraica (F. Manns)

AMBIENTE BIBLICO

- Storia biblica. Dalla fine della dominazione greca alla seconda rivolta giudaica (G. Loche)
 Geografia biblica (P. Kaswalder)
 Archeologia biblica. Mondo greco-romano e Chiesa nascente: evidenze archeologiche (G. Loche)
 Archeologia biblica. Monaci e monasteri antichi di Terra Santa nelle fonti storiche e nell'archeologia (E. Alliaia)

SEMINARI

- La lettera di Giacomo (G.C. Bottini)
 Gli inni alla Sapienza nell'AT (S. Cavalli)
 Il participio nella letteratura paolina (A.M. Buscemi)
 Turchia (F. Manns)

ESCURSIONI

- Escursioni settimanali in Gerusalemme e dintorni (E. Alliaia – M. Luca)
 Escursioni bibliche quindicinali (P. Kaswalder)
 Escursione in Galilea e Golan (M. Luca)
 Escursione in Giordania (M. Luca)
 Escursione in Turchia (F. Manns)

Studenti del secondo e terzo ciclo (SBF)

Ordinari

Licenza: Propedeutico

Ashton Peter, OFM, Inghilterra
 Bovina Paolo, sac. dioc., Italia
 Joyson Joseph, sac. dioc., India
 Komarnytsk'yy Viktor, OP, Ucraina
 Niño López Daniel Felipe, FSC, Colombia
 Sylva Prel, OFM Cap, Albania

Primo anno

Berberich Dominik, Focolare, Slovacchia
 Cabas Vidani Nicola, laico, Italia
 George Vinoy, MSES, India
 Marinello Claudia, laica, Italia
 Pathrose Sony, sac. dioc., India
 Residori Lena, laica, Italia
 Ricco Amedeo, OFM, Italia
 Tagliatella Mario, sac. dioc., Italia
 Velásquez San Juan Jorge A., sac. dioc., Cile
 Vuaran Stefano, sac. dioc., Italia

Secondo anno

Annesi Marco, sac. dioc., Italia
 Chiriankandath Lijo Jose, sac. dioc., India
 Ciappara Joseph, OFM, Malta
 De Leo Giuseppe, OFM Cap, Italia
 Honegger Marco Rudolf, OSB, Svizzera
 Lesić Mario, sac. dioc., Croazia
 Pudo Marcin, sac. dioc., Polonia

Terzo anno

Barnard N'Gué De N'Guessan, sac. dioc.,
 Costa d'Avorio
 Batista Antonio Xavier, sac. Canção Nova,
 Brasile
 Czajka Sławomir Jan, sac. dioc., Polonia
 Eborá Nimfa, PDDM, Filippine
 Gómez Pinillo Octavio A., sac. Cam. NC,
 Colombia
 Hijazeen Issa, sac. dioc., Giordania
 Kopyl Elena, Monaca Russa Ortodossa,
 Russia
 Kunjanayil Paul Paul, MCBS, India
 Marzo Oscar Mario, OFM, Italia

Thekkekkara Lazar Biju, CMI, India
 Urbani Gianantonio, sac. dioc., Italia
 Vélez L. Santiago, sac. Cam. NC, Colombia

Fuori corso

Chişcari Ilie, Rom. Ortodosso, Romania
 Flores Martin Goretti Margarita, laica,
 Messico
 Graziano Claudia, Sermig, Italia
 Loureiro De Freire Johnny D., SOC,
 Portogallo

Dottorato: Primo anno

Diheneščík Milan, sac. dioc., Slovacchia

Secondo anno

Chiorrini Elisa, OV, Italia
 Giuliano Leonardo, sac. dioc., Italia

Terzo anno

Guardiola C. Pedro, sac. Cam. NC, Spagna

Fuori corso

Fusto Angelo, sac. dioc., Italia
 Gonzalez Eusebio, Opus Dei, Spagna
 Goh Yeh Cheng Lionel, OFM, Singapore
 Kuttianickal Sebastian, sac. dioc., India
 Luna Miranda Raúl, sac. dioc., Perù
 Mladineo Nikola, sac. Cam. NC, Croazia
 Sánchez Alcolea Diego, sac. Cam. NC,
 Spagna

Diploma di Formazione Biblica

Carlos Ricardo, SDB, Brasile
 Chan Dzul Eulogio Ignacio, sac. dioc.,
 Messico
 Choi Chong He (Sr. Cecilia), FMA, Corea
 del Sud
 Grassi Luca, sac. dioc., Italia
 Gascuña Obispo Felix, sac. dioc., Spagna
 Mikael Gaber Aster, SCMR, Eritrea
 Redondo Pavón Fernando, sac. dioc.,
 Spagna
 Voz Tito Mateo, sac. dioc., Filippine

Straordinari

Abad Vega Eugenio, sac. dioc., Spagna
 Barrado Broncano Francisco, sac. dioc.,
 Spagna
 Garcia Hernando Jesús, sac. dioc., Spagna
 Righi Andrea, diac. dioc., Italia
 Sanz Pascual Enrique, laico, Spagna
 Scialabba Daniela, laica, Italia
 Quondamatteo Silvia, laica, Italia

Uditori

Andolfi Carlo, OMI, Italia
 Angua Celina, SMC, Uganda
 Castano Alzate Maria Araceli, FMM,
 Colombia

Corbo Gaetano, sac. dioc., Italia
 D'Este Raffaella, Bose, Italia
 Ercole Mario, SDB, Italia
 Gaffurini Giuseppe, O.Cist, Italia
 Ghezzi Mario, PIME, Italia
 Goral VasyI, OP, Ucraina
 Joseph Rosamma (Sr. Sacchi), PFR, India
 Lambert Fabien, sac. dioc., Francia
 Masini Corrado, MCCI, Italia
 Morina Françoise, PFA, Italia
 Nava Ada, PFA, Italia
 Panzavolta Vera (Sr. Anastasia), PFR, Italia
 Rosenthal Sara, laica, Israele
 Salvador Adriana Noemí, laica, Argentina
 Seganfredo Antonio César, CS, Brasile
 Vismara Maurizio, Betharram, Italia
 Zossi Mariana, OP, Argentina



*Frammento di fregio
 dalla tomba di
 Baldovino V*

STJ STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM

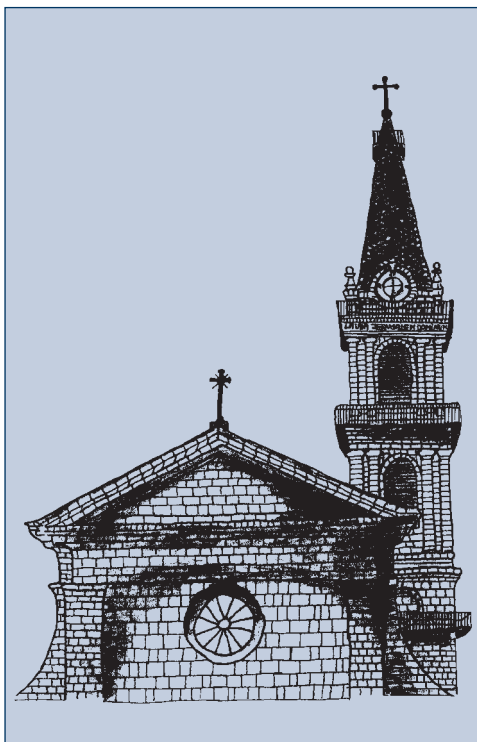
NOTA STORICA

Fondato dalla *Custodia di Terra Santa (CTS)* nel 1866 presso il Convento di San Salvatore quale Seminario maggiore per la formazione dei propri

candidati al sacerdozio, lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum* ha accolto centinaia di studenti provenienti da numerose nazioni e diversi continenti e ha avuto una continua e progressiva crescita.

Il 2 marzo 1971 la *Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica* concesse all'antico Seminario l'affiliazione al *Pontificio Ateneo Antonianum (Pontificia Università Antonianum – PUA)* dal 2005 di Roma con la denominazione di *Studium Theologicum Jerosolymitanum (STJ)* e la facoltà di conferire il grado di Baccalaureato in Sacra Teologia (STB).

Il 15 marzo 1982 la stessa Congregazione costituì lo *STJ* parte integrante (I Ciclo) dello *Studium Biblicum Franciscanum (SBF)*, sezione gerosolimitana della Facoltà di Teologia



della *PUA*, dandole così una struttura universitaria. Aggiunto nel 1987 il Biennio Filosofico, con sede nel Convento di S. Caterina a Betlemme e dal 2004 trasferito a Gerusalemme, lo

STJ comprende l'intero Ciclo Istituzionale o I Ciclo della Facoltà di Teologia. Come istituzione universitaria nella Chiesa, lo *STJ* accoglie oltre ai seminaristi francescani, anche ecclesiastici e laici, donne e uomini muniti dei necessari requisiti.

Questa configurazione accademica dello *STJ* è stata confermata nel 2001 quando la *Congregazione per l'Educazione Cattolica* ha elevato lo *SBF* a *Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia*.

Lo *STJ* è retto dal Moderatore e ha un Segretario; per la programmazione scolastica e scientifica dispone del proprio Consiglio dei docenti.

Incarichi e Uffici (STJ)

MODERATORE: P. Najib Ibrahim
 SEGRETARIO: P. Giovanni Loche

Collegio dei docenti

Abbreviazioni: *agg.* = aggiunto; *ast.* = assistente; *CD* = membro del Consiglio del Decano; *CF* = membro del Consiglio di Facoltà; *CF(r)* = membro del Consiglio di Facoltà come rappresentante dei professori non stabili; *SA* = membro del Senato; *inc.* = incaricato; *inv.* = invitato; *ord.* = ordinario; *SBF* = membro del Consiglio dei professori del II-III ciclo; *STJ*

Alliata Eugenio, prof. straord. di Archeologia NT e Escursioni (SBF) (STJ) CF

Bahbah Usama, prof. ast., di Teologia Pastorale (STJ)

Bermejo Cabrera Enrique, prof. straord. di Liturgia (STJ) CF

Chrupcała Daniel, prof. ord. di Teologia Dogmatica (STJ) CF

Felet Pietro, prof. inv. di Teologia morale (STJ)

Gallardo Marcelo, prof. inv. di Filosofia (STJ)

Garofalo Angelo, prof. inv. di S. Scrittura (SBF) (STJ)

Ibrahim Najib, prof. agg. di S. Scrittura, Moderatore STJ (SBF) (STJ) CF

Jasztal Dobromir, prof. agg. di Diritto Canonico (STJ) CF(r) SA

Klimas Narcyz, prof. agg. di Storia Ecclesiastica (STJ)

Loche Giovanni, prof. agg. di Archeologia e Storia biblica, Segretario STJ (SBF) (STJ) CF(r)

Lubecki Seweryn, prof. agg. di Filosofia (STJ)

Luca Massimo, prof. ast. di S. Scrittura e Escursioni (SBF) (STJ)

Maina Claudio, prof. inv. di Filosofia (STJ)

Mello Alberto, prof. inv. di S. Scrittura (STJ)

Milovitch Stéphane, prof. ast. di Latino (STJ)

Munari Matteo, prof. ast. di S. Scrittura, Egesi NT e Aramaico biblico (SBF) (STJ)

Muscat Noel, prof. inv. di Spiritualità (STJ)

Pavlou Telephora, prof. inv. di Patrologia e Greco biblico (STJ)

Romanelli Gabriel, prof. inv. di Filosofia (STJ)

Sidawi Ramzi, prof. ast. di Teologia fondamentale (STJ)

Varriano Bruno, prof. inc. di Psicologia e Sociologia (STJ)

Vítores González Artemio, prof. agg. di Teologia dogmatica (STJ)

Vosgueritchian Haig, prof. inv. di Musica sacra (STJ)

*Frammento di capitello
 dalla tomba di
 Baldovino V*



Programma del primo ciclo (STJ)

BIENNIO FILOSOFICO

I corso

Primo Semestre

Introduzione alla filosofia (G. Romanelli)
 Storia della filosofia antica (S. Lubecki)
 Elementi di filosofia francescana I (S. Lubecki)
 Filosofia della conoscenza (gnoseologia) (S. Lubecki)
 Filosofia dell'uomo I (antropologia) (C. Maina)
 Filosofia della religione (C. Maina)
 Storia del francescanesimo (N. Muscat)
 Metodologia scientifica (S. Lubecki)
 Lingua: Latino I* (S. Milovitch)
 Musica sacra (H. Vosgueritchian)

Secondo Semestre

Storia della filosofia medievale (S. Lubecki)
 Elementi di filosofia francescana II (S. Lubecki)
 Logica (C. Maina)
 Filosofia dell'uomo II (antropologia) (C. Maina)
 Filosofia morale (etica) (G. Romanelli)
 Pedagogia (B. Varriano)
 Seminario metodologico (S. Lubecki)
 Lingua: Latino II* (S. Milovitch)

II corso

Primo Semestre

Storia della filosofia moderna (M. Gallardo)
 Elementi di filosofia francescana I (S. Lubecki)
 Filosofia della conoscenza (gnoseologia) (S. Lubecki)
 Filosofia della religione (C. Maina)
 Storia del francescanesimo (N. Muscat)

Filosofia dell'uomo I (antropologia) (C. Maina)

Lingua: Latino I* (S. Milovitch)

Secondo Semestre

Storia della filosofia contemporanea (M. Gallardo)
 Elementi di filosofia francescana II (S. Lubecki)
 Filosofia dell'uomo II (antropologia) (C. Maina)
 Filosofia morale (etica) (G. Romanelli)
 Pedagogia (B. Varriano)
 Seminario filosofico (S. Lubecki)
 Lingua: Latino II* (S. Milovitch)

CORSO TEOLOGICO

INTRODUTTIVO

Primo Semestre

Scrittura: Introduzione I (N. Ibrahim)
 Dogma: Teologia fondamentale I (R. Sidawi)
 Dogma: Sacramenti in genere (L.D. Chrupcała)
 Morale: Fondamentale I (P. Felet)
 Liturgia: Introduzione (E. Bermejo)
 Diritto canonico: Norme generali (D. Jaształ)
 Metodologia scientifica (S. Lubecki)
 Lingua: Latino I* (S. Milovitch)
 Musica sacra (H. Vosgueritchian)
 Seminario: S. Scrittura (M. Munari)
 Seminario: Liturgia (S. Milovitch)
 Escursioni bibliche (E. Alliata)

Secondo Semestre

Scrittura: Introduzione II (N. Ibrahim)
 Dogma: Teologia fondamentale II (R. Sidawi)
 Morale: Fondamentale II (P. Felet)

Lingua: Latino II* (S. Milovitch)
Esercitazione scritta (Docenti vari)

CORSO CICLICO

Primo Semestre

Scrittura: Libri profetici I (A. Mello)
Scrittura: Corpo giovanneo I (N. Ibrahim)
Dogma: Ecclesiologia I (T. Pavlou)
Dogma: Escatologia (A. Vítores)
Dogma: Penitenza-unzione (L.D. Chrupcała)
Morale: Antropologica e familiare I (J. Kraj)
Diritto can.: Magistero e beni (D. Jaształ)
Storia ecclesiastica: Periodo antico
(N. Klimas)
Liturgia: Penit.-unzione-ordine-matrim.
(E. Bermejo)
Lingua: Latino I* (S. Milovitch)

Seminario: S. Scrittura (M. Munari)
Seminario: Liturgia (S. Milovitch)
Escursioni bibliche (E. Alliata)

Secondo Semestre

Scrittura: Libri storici (A. Garofalo)
Scrittura: Libri profetici II (A. Mello)
Scrittura: Corpo giovanneo II (M. Luca)
Dogma: Ordine-matrimonio (L.D. Chrupcała)
Dogma: Ecclesiologia II (T. Pavlou)
Dogma: Mariologia (A. Vítores)
Morale: Antropologica e familiare II (J. Kraj)
Diritto can.: Funzione di santificare
(D. Jaształ)
Teologia pastorale (U. Bahbah)
Lingua: Latino II* (S. Milovitch)
Esercitazione scritta (Docenti vari)

Studenti del primo ciclo

Ordinari

Filosofia: Primo anno

Carrara Marco, ofm CTS, Italia
Ghattas Jeries, ofm CTS, Israele

Secondo anno

Baldacci Marco, ofm CTS, Italia
Bettinelli Clóvis, ofm CTS, Brasile
Di Bitonto Benedetto F., Patriarcato Latino,
Italia
Diana Domenico, ofm CTS, Italia
Gutiérrez J. Miguel E., ofm CTS, Messico
McPherson Mark Joseph, ofm CTS, U.S.A.
Méndez Pavón Marlon T., ofm CTS,
Nicaragua
Pereira S. Marcelo E., Filhos de Maria,
Brasile

Teologia: Primo anno

Arteaga Chavero E., ofm, Messico
Grassi Victor José, Diocesano, Brasile

Hernández Hernández Gilberto, ofm,
Messico

Machado Soares Rodrigo, ofm, Brasile
Neri Rodríguez Luis Jesús, ofm, Messico
Raheb Jandark, Suore M. di S. Dorotea,
Israele

Secondo anno

Pérez Villasana Hugo, ofm, Messico
Ramírez de la Torre Rodolfo, ofm, Messico
Saraf Božo, ofm, Croazia

Terzo anno

Bergamini Andres, FV, Italia
Berumen Mercado Mario, ofm, Messico
De Oliveira Everaldo Antonio, ofm, Brasile
Dorantes Rodríguez Filiberto, ofm,
Messico
Durcetic Filip, ofm, Croazia
Pari Alberto, ofm CTS, Italia
von Siemens Johanna, RC, Germania
Zarza Ulises, ofm CTS, Argentina

Quarto anno

- Bergamin Francesco, KGB, Italia
 Castro Esparza Hugo, ofm, Messico
 Evangelista Mendonca Ivaldo, ofm, Brasile
 Grenier David, ofm CTS, Canada
 Lottermann Claudio André, ofm, Brasile
 Matipanha Benjamim P., ofm, Mozambico
 Matlavele Julieta Agostinho, ofm, Mozambico
 Moya Montero Bernardo, ofm, Messico

- Nhatuve Edson Augusto, ofm, Mozambico
 Porras Alvarado Israel, ofm, Messico
 Šakota Antonio, ofm, Bosnia-Erzegovina
Straordinari

- Sek Magdalena, Comunità Loyola, Polonia
 Nunes Maria de Lurdes, CN, Brasile

Fuori corso

- Vásquez Díaz Adelmo, ofm, Perù

Tesi di Baccellierato in Sacra Teologia

- PORRAS ALVARADO Israel, *Jesús maestro en la tradición evangélica. Ensayo de cristología.* (Moderatore: G.C. Bottini)
 MATIPANHA Benjamim Paulino, *Introduzione ai salmi delle salite e commento al salmo 137.* (Moderatore: A. Mello)
 ŠAKOTA Antonio, *L'esperienza di Simon Pietro in Gv 21,1-17 quale rilettura dell'iniziazione cristiana.* (Moderatore: F. Manns)
 CASTRO Hugo, *Siervo y Ministro. Las dos dimensiones del servicio en la carta a los Colosenses.* (Moderatore: N. Ibrahim)
 BERGAMIN Giacomo (Francesco), *La Koinonia in San Paolo.* (Moderatore: A.M. Buscemi)
 MOYA MONTERO Bernardo, *Del sábado al domingo como día del Señor. Un acercamiento histórico-litúrgico.* (Moderatore: S. Milovitch)
 LOTTERMANN Claudio, *La croce nel dialogo interreligioso: la crocifissione di Gesù nel giudaismo e nell'Islam.* (Moderatore: R. Sidawi)
 NHATUVE Edson Augusto, *Studio della rivelazione e della sua trasmissione nella Dei Verbum ed altri documenti fino ai nostri giorni.* (Moderatore: R. Sidawi)
 MATLAVELE Agostinho, esame sul Tesario delle discipline teologiche.
 VÁSQUEZ DÍAZ Adelmo, esame sul Tesario delle discipline teologiche.



Disegno della tomba di Baldovino V, re di Gerusalemme (1177-1186).

Elzear Horn, Liber de Basilica Resurrectionis, ejus peculiaribus in eo contentis Capellis, aliisque Locis Sanctis in et extra Cavedium vel atrium Templi a pijs Christicolis veneratione habitis, 1727 (Biblioteca Apostolica Vaticana, MS. 9233).

www.sbf.custodia.org

ESCURSIONI dello SBF nei LUOGHI BIBLICI

Le Escursioni Bibliche costituiscono un momento qualificante della preparazione offerta agli studenti.

Le visite, distribuite secondo un calendario biennale, hanno lo scopo di far conoscere agli studenti le regioni e i siti biblici principali.



Gran parte delle visite si sofferma su aspetti dell'archeologia biblica: scavi, risultati, discussioni accademiche relative ai ritrovamenti principali. Riferimenti letterari, storici e geografici arricchiscono la storia dei singoli siti.

Lo studio della Sacra Scrittura dev'essere una porta aperta a tutti i credenti. È fondamentale che la Parola rivelata fecondi radicalmente la catechesi e tutti gli sforzi per trasmettere la fede. L'evangelizzazione richiede la familiarità con la Parola di Dio e questo esige che le diocesi, le parrocchie e tutte le aggregazioni cattoliche propongano uno studio serio e perseverante della Bibbia, come pure ne promuovano la lettura orante personale e comunitaria.

Papa Francesco

Evangelii gaudium, n. 175